

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta **un risultato positivo pari a euro 284.120**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Come ogni anno si riporta di seguito, **per continuità di informazione**, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La presente Relazione sulla Gestione del Bilancio rappresenta un aggiornamento del documento redatto relativamente all'esercizio precedente, di cui si sono mantenute l'impostazione e le informazioni già presenti e rilevanti per ragioni di continuità, riportando i necessari aggiornamenti al 31/12/2024 e primi mesi del 2025 laddove necessari.

Si dà atto che in data 23/01/2025 il contratto di affidamento è stato revisionato secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".

La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.

La sottoscrizione del contratto originario sottoscritto nel 2016 rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
 - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
 - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la precedente gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
 - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20. Tale Delibera è stata allegata alla revisione contrattuale del 23/01/2025.
- Con successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.

- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in-house providing* e soggetta a controllo analogo.

- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).

- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera. Anche la Delibera n. 15 del 10/06/2016 è stata allegata alla revisione contrattuale sottoscritta il 23/01/2025, di cui rappresenta parte integrante.

In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento (contratto originario sottoscritto nuovamente il 23/01/2025 secondo quanto stabilito da ARERA con Delibera n. 385 sopra citata) per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo")".

Risultano oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso. Le schede SB sono state nuovamente allegate al contratto di affidamento sottoscritto il 23/01/2025;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo stato redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.(e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo TARIP in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono stati quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio 2018 e 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- Il Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.

In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che sarebbe risultato eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.

Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: “in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^a case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai “cantieri” Econet di Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di “centri di conferimento aggregati”. Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree “marginali” non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell'AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%).

In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:

- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step e successivi con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, è risultato che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio e successivi hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.

Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall'Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step (e successivi) le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l'utilizzo di cassonetti con apertura badge.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:

- cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzato con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l'apertura dell'intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una “white list”, ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, viene raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo

volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata (e successivi) è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Controllo Analogo della società, del CDA e dell'Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all'approvazione in sede di Assemblea Consortile.

Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.

In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l'attività di messa a regime avrebbe dovuto avere la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step, nello specifico per i Comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, era prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;
- **per i restanti 15 Comuni** del II Step era prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

Per volere delle Amministrazioni Comunali, nel 2021 la Tariffa Corrispettivo puntuale è stata applicata da Econet solo agli utenti dei Comuni di **Castelletto d'Erro, Grogna, Malvicino e Mombaldone**, che hanno deliberato il passaggio al sistema integrato di gestione dei rifiuti in capo ad Econet e conseguente applicazione della TARIP in luogo della TARI a partire dal 01/01/2021.

Gli altri 11 Comuni hanno invece deliberato per l'anno 2021 di mantenere in capo ai Comuni la TARI, che è stata gestita ed applicata agli utenti direttamente dai Comuni stessi.

Dal 01/01/2022 il solo **Comune di Ponzzone** è passato a Tariffa Corrispettivo puntuale, con servizio di raccolta tramite cassonetti ad apertura controllata con badge. Il Comune di Ponzzone, vista anche la complessità di servizio del suo territorio, è stato l'ultimo Comune ad essere avviato con il nuovo servizio di raccolta e già dal 2022 si è registrato un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che è passata nel giro di pochi mesi a oltre il 70%, grazie anche alla consueta collaborazione dei cittadini, che a livello di Bacino ha permesso, in tutti i Comuni, di raggiungere oltre l'80% di raccolta differenziata.

Il Comune di Merana è passato a tariffa Corrispettivo Puntuale nel 2023, mentre il **Comune di Cavatore** è passato a TARIP nel 2024. Gli altri n. 8 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo continueranno invece a rimanere in TARI. Per questo motivo nel corso del 2024 le Parti hanno convenuto l'importo del servizio che Econet fatturerà ad abitante residente per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti nel territorio degli 8 Comuni in Tari, ai quali viene riconosciuto dalla scrivente il contributo CONAI relativo ai conferimenti degli imballaggi in plastica conferiti da Econet presso l'impianto di selezione del rifiuto multimateriale in convenzione con SRT SPA e previa autorizzazione da parte di ATO-GRA, ente affidante del servizio di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani per il nostro bacino.

Al 31/12/2024 il servizio risulta a regime, nel rispetto delle varie modalità di raccolta in tutti i 45 Comuni del Bacino.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare il nuovo servizio ha risposto fin dall'inizio agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabiliva che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione

sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale).

3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;

c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi di cui sopra sono stati rivisti con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRUBAI della Regione Piemonte approvato nel maggio 2023, che in particolare prevede:

- la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani e in particolare dei rifiuti indifferenziati fino a 90 Kg/ab anno nel 2035;
- l'incremento della percentuale di raccolta differenziata all'82% nel 2035;
- una produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite di 448 Kg nel 2035;
- una percentuale di conferimento in discarica al di sotto del 5% nel 2035.

Come si può evincere dai dati sopra riportati, i primi tre obiettivi sono già stati raggiunti con largo anticipo.

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del servizio di raccolta domiciliare avviato da Econet al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

Andamento della gestione

A) RISULTATI RAGGIUNTI

L'anno 2024 ha rappresentato l'anno di passaggio al nuovo sistema di tariffazione puntuale TARIP per il solo Comune di Cavatore, servito interamente attraverso i centri di conferimento aggregati di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).

Econet a partire dal 01/01/2024 ha applicato quindi la tariffa Corrispettivo Puntuale su un totale di n° 37 Comuni.

Il cronoprogramma di avvio, salvo ulteriori modifiche da concordarsi con i Comuni e il CSR a norma di contratto, ad oggi è così articolato:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet ha incassato direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 4 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone sono stati serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece sono stati serviti da un sistema di raccolta completamente PaP, in continuità con i Comuni limitrofi.
I restanti 15 Comuni nel 2020 hanno applicato ai propri cittadini la TARI ed Econet ha fatturato direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento. Negli stessi Comuni (escluso il Comune di Ponzzone), nel corso del 2020, sono state inoltre predisposte tutte le postazioni dedicate ai centri di conferimento aggregato (contenitori con badge) ai fini del nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- **ANNO 2021:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Groggardo, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni sono serviti interamente tramite centri di conferimento aggregato di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).
- **ANNO 2022:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2022, solo per il Comune di Ponzzone.
- **ANNO 2023:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2023, solo per il Comune di Merana.
- **ANNO 2024:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2024, solo per il Comune di Cavatore.

I restanti n° 8 Comuni facenti parte dell'Unione Montana Suol D'Aleramo (Cartosio, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monf.to) hanno mantenuto la TARI in capo ai Comuni stessi per tutto il 2024, pur avendo attivato il nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.

In sintesi il Bacino, in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso come segue:

	COMUNE	Abitanti al 31/12/2024	STEP DI AVVIO
1	Acqui Terme	19.117	I - IN TARIP DAL 2019
2	Alice bel colle	659	I - IN TARIP DAL 2019
3	Belforte Monferrato	492	I - IN TARIP DAL 2019
4	Bistagno	1.737	I - IN TARIP DAL 2019
5	Bosio	1.033	I - IN TARIP DAL 2019
6	Carpeneto	871	I - IN TARIP DAL 2019
7	Casaleggio Boiro	344	I - IN TARIP DAL 2019
8	Cassine	2.831	I - IN TARIP DAL 2019
9	Castelletto d'Orba	1.814	I - IN TARIP DAL 2019
10	Cremolino	1.018	I - IN TARIP DAL 2019
11	Lerma	805	I - IN TARIP DAL 2019
12	Montaldeo	206	I - IN TARIP DAL 2019
13	Montaldo Bormida	581	I - IN TARIP DAL 2019
14	Mornese	667	I - IN TARIP DAL 2019
15	Ovada	10.853	I - IN TARIP DAL 2019
16	Ricaldone	611	I - IN TARIP DAL 2019
17	Rivalta Bormida	1.356	I - IN TARIP DAL 2019
18	Rocca Grimalda	1.382	I - IN TARIP DAL 2019
19	San Cristoforo	521	I - IN TARIP DAL 2019
20	Silvano D'orba	1.875	I - IN TARIP DAL 2019
21	Strevi	1.971	I - IN TARIP DAL 2019
22	Tagliolo Monferrato	1.500	I - IN TARIP DAL 2019
23	Terzo	825	I - IN TARIP DAL 2019
24	Trisobbio	638	I - IN TARIP DAL 2019
25	Cassinelle	843	II - IN TARIP DAL 2020
26	Molare	1.982	II - IN TARIP DAL 2020
27	Morsasco	601	II - IN TARIP DAL 2020
28	Orsara Bormida	384	II - IN TARIP DAL 2020
29	Prasco	506	II - IN TARIP DAL 2020
30	Visone	1.204	II - IN TARIP DAL 2020
31	Castelletto d'Erro	127	III - IN TARIP DAL 2021
32	Grogna	228	III - IN TARIP DAL 2021
33	Malvicino	79	III - IN TARIP DAL 2021
34	Mombaldone d'Asti	193	III - IN TARIP DAL 2021
35	Ponzone	1.024	IV - IN TARIP DAL 2022
36	Merana	178	V - IN TARIP DAL 2023
37	Cavatore	261	VI - IN TARIP DAL 2024
38	Cartosio	719	TARI IN CAPO AL COMUNE
39	Denice	163	TARI IN CAPO AL COMUNE
40	Melazzo	1.229	TARI IN CAPO AL COMUNE
41	Montechiaro d'Acqui	512	TARI IN CAPO AL COMUNE
42	Morbello	407	TARI IN CAPO AL COMUNE
43	Pareto	520	TARI IN CAPO AL COMUNE
44	Ponti	491	TARI IN CAPO AL COMUNE
45	Spigno Monferrato	895	TARI IN CAPO AL COMUNE
	TOTALE	66.253	

Di seguito si sintetizzano i risultati raggiunti.

Per il Bacino Econet anno 2023 e 2024 i risultati raggiunti sono stati i seguenti (si specifica che i dati sotto riportati non comprendono i conferimenti verso i circuiti esterni e la quota di rifiuto umido imputabile all'autocompostaggio domestico):

PROSPETTO RACCOLTA COMUNI ECONET SRL - TUTTO IL BACINO ANNO 2023

	abitanti al 31/12/2022	RT per %RD rifiuti totali per %RD	RU rifiuti urbani	RD rifiuti differenziati	RD %	RT abitanti (RT per %RD)	RU abitante	RD abitante
COMUNE	fonte ISTAT	tonn.	tonn.	tonn.	%	kg	kg	kg
1 ACQUI TERME	19.409	8.946,59	1.732,24	7.214,35	80,64%	460,95	89,25	371,70
2 ALICE BEL COLLE	681	226,85	39,06	187,79	82,78%	333,11	57,36	275,76
3 BELFORTE M.TO	497	298,86	68,40	230,46	77,11%	601,33	137,63	463,70
4 BISTAGNO	1.778	597,93	89,66	508,27	85,00%	336,29	50,43	285,87
5 BOSIO	1.057	288,56	43,59	244,97	84,89%	273,00	41,24	231,76
6 CARPENETO	896	264,36	49,20	215,16	81,39%	295,04	54,91	240,13
7 CARTOSIO	731	203,55	35,00	168,55	82,81%	278,45	47,88	230,57
8 CASALEGGIO	356	115,39	14,29	101,10	87,62%	324,13	40,14	283,99
9 CASSINE	2.849	886,38	156,60	729,78	82,33%	311,12	54,97	256,15
10 CASSINELLE	871	255,33	33,32	222,01	86,95%	293,15	38,25	254,89
11 CASTELLETTO D'ERRO	130	43,52	3,80	39,72	91,27%	334,77	29,23	305,54
12 CASTELLETTO D'ORBA	1.826	663,73	112,74	550,99	83,01%	363,49	61,74	301,75
13 CAVATORE	263	100,36	15,24	85,12	84,81%	381,60	57,95	323,65
14 CREMOLINO	988	337,42	56,00	281,42	83,40%	341,52	56,68	284,84
15 DENICE	172	44,56	4,76	39,80	89,32%	259,07	27,67	231,40
16 GROGNARDO	234	67,88	5,50	62,38	91,90%	290,09	23,50	266,58
17 LERMA	793	257,77	48,48	209,29	81,19%	325,06	61,13	263,92
18 MALVICINO	77	27,84	0,94	26,90	96,62%	361,56	12,21	349,35
19 MELAZZO	1.232	443,94	32,20	411,74	92,75%	360,34	26,14	334,20
20 MERANA	185	60,19	4,76	55,43	92,09%	325,35	25,73	299,62
21 MOLARE	1.974	648,78	72,76	576,02	88,79%	328,66	36,86	291,80
22 MOMBALDONE	196	61,52	11,38	50,14	81,50%	313,88	58,06	255,82
23 MONTALDEO	215	94,21	10,36	83,85	89,00%	438,19	48,19	390,00
24 MONTALDO BORMIDA	607	193,88	36,74	157,14	81,05%	319,41	60,53	258,88
25 MONTECHIARO D'ACQUI	506	192,85	28,12	164,73	85,42%	381,13	55,57	325,55
26 MORBELLO	386	139,02	20,58	118,44	85,20%	360,16	53,32	306,84
27 MORNESE	693	198,50	31,73	166,77	84,02%	286,44	45,79	240,65
28 MORSASCO	614	188,55	26,36	162,19	86,02%	307,08	42,93	264,15
29 ORSARA BORMIDA	392	103,25	12,70	90,55	87,70%	263,39	32,40	230,99
30 OVADA	10.840	5.298,81	864,90	4.433,91	83,68%	488,82	79,79	409,03
31 PARETO	508	169,93	45,96	123,97	72,95%	334,51	90,47	244,04
32 PONTI	521	173,63	27,58	146,05	84,12%	333,26	52,94	280,33
33 PONZONE	1.011	440,02	78,30	361,72	82,21%	435,23	77,45	357,78
34 PRASCO	499	148,42	17,08	131,34	88,49%	297,43	34,23	263,21
35 RICARDONE	614	177,00	22,50	154,50	87,29%	288,27	36,64	251,63
36 RIVALTA BORMIDA	1.373	580,54	103,30	477,24	82,21%	422,83	75,24	347,59
37 ROCCA GRIMALDA	1.391	428,16	75,28	352,88	82,42%	307,81	54,12	253,69
38 S.CRISTOFORO	533	136,26	27,80	108,46	79,60%	255,65	52,16	203,49
39 SILVANO D'ORBA	1.905	721,61	119,37	602,24	83,46%	378,80	62,66	316,14
40 SPIGNO MONFERRATO	900	262,54	42,76	219,78	83,71%	291,71	47,51	244,20
41 STREVI	1.961	663,50	106,24	557,26	83,99%	338,35	54,18	284,17
42 TAGLIOLO M.TO	1.505	509,39	88,93	420,46	82,54%	338,47	59,09	279,38
43 TERZO	821	221,29	31,28	190,01	85,86%	269,54	38,10	231,44
44 TRISOBBIO	653	205,41	33,59	171,82	83,65%	314,56	51,44	263,12
45 VIGONE	1.169	312,77	34,02	278,75	89,12%	267,55	29,10	238,45
TOTALE	66.812	26.400,85	4.515,40	21.885,45	82,90%	395,15	67,58	327,57

= COMUNI IN TARI

Per l'anno 2024 i risultati raggiunti sono stati i seguenti:

PROSPETTO RACCOLTA COMUNI ECONET SRL - TUTTO IL BACINO ANNO 2024

		abitanti al	RT per % RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD)	RU abitante	RD abitante
		31/12/2023	rifiuti totali per % RD	rifiuti urbani	rifiuti differenziati				
	COMUNE	fonte ISTAT	tonn.	tonn.	tonn.	%	kg	kg	kg
1	ACQUI TERME	18.972	9.430,24	1.920,56	7.509,68	79,63%	497,06	101,23	395,83
2	ALICE BEL COLLE	670	240,38	41,04	199,34	82,93%	358,78	61,25	297,52
3	BELFORTE M.TO	500	293,11	72,98	220,13	75,10%	586,22	145,96	440,26
4	BISTAGNO	1.708	598,60	94,86	503,74	84,15%	350,47	55,54	294,93
5	BOSIO	1.038	287,23	53,18	234,05	81,49%	276,71	51,23	225,48
6	CARPENETO	875	265,89	57,76	208,13	78,28%	303,87	66,01	237,86
7	CARTOSIO	710	233,36	32,82	200,54	85,94%	328,68	46,23	282,45
8	CASALEGGIO BOIRO	351	116,42	16,46	99,96	85,86%	331,68	46,89	284,79
9	CASSINE	2.788	964,96	159,84	805,12	83,44%	346,11	57,33	288,78
10	CASSINELLE	853	266,40	34,31	232,09	87,12%	312,31	40,22	272,09
11	CASTELLETTO D'ERRO	128	55,81	5,18	50,63	90,72%	436,02	40,47	395,55
12	CASTELLETTO D'ORBA	1.814	645,99	112,84	533,15	82,53%	356,11	62,21	293,91
13	CAVATORE	258	118,28	19,84	98,44	83,23%	458,45	76,90	381,55
14	CREMOLINO	1.021	347,37	56,90	290,47	83,62%	340,23	55,73	284,50
15	DENICE	165	54,58	6,28	48,30	88,49%	330,79	38,06	292,73
16	GROGNARDO	231	83,84	6,16	77,68	92,65%	362,94	26,67	336,28
17	LERMA	799	281,08	54,92	226,16	80,46%	351,79	68,74	283,05
18	MALVICINO	78	27,68	2,14	25,54	92,27%	354,87	27,44	327,44
19	MELAZZO	1.191	445,02	38,66	406,36	91,31%	373,65	32,46	341,19
20	MERANA	179	57,66	9,02	48,64	84,36%	322,12	50,39	271,73
21	MOLARE	2.004	667,37	82,73	584,64	87,60%	333,02	41,28	291,74
22	MOMBALDONE	192	55,94	11,94	44,00	78,66%	291,35	62,19	229,17
23	MONTALDEO	208	96,91	12,86	84,05	86,73%	465,91	61,83	404,09
24	MONTALDO BORMIDA	586	196,52	36,48	160,04	81,44%	335,36	62,25	273,11
25	MONTECHIARO D'ACQUI	507	204,96	29,24	175,72	85,73%	404,26	57,67	346,59
26	MORBELLO	396	145,78	15,98	129,80	89,04%	368,13	40,35	327,78
27	MORNESE	678	204,00	31,31	172,69	84,65%	300,88	46,18	254,71
28	MORSASCO	605	202,72	30,84	171,88	84,79%	335,07	50,98	284,10
29	ORSARA BORMIDA	388	104,15	14,36	89,79	86,21%	268,43	37,01	231,42
30	OVADA	10.816	5.743,48	966,84	4.776,64	83,17%	531,02	89,39	441,63
31	PARETO	510	173,30	41,90	131,40	75,82%	339,80	82,16	257,65
32	PONTI	495	176,06	26,12	149,94	85,16%	355,68	52,77	302,91
33	PONZONE	982	488,53	101,90	386,63	79,14%	497,48	103,77	393,72
34	PRASCO	495	160,83	16,16	144,67	89,95%	324,91	32,65	292,26
35	RICALDONE	607	178,46	25,52	152,94	85,70%	294,00	42,04	251,96
36	RIVALTA BORMIDA	1.366	593,88	110,22	483,66	81,44%	434,76	80,69	354,07
37	ROCCA GRIMALDA	1.401	459,94	83,52	376,42	81,84%	328,29	59,61	268,68
38	SAN CRISTOFORO	519	150,07	31,30	118,77	79,14%	289,15	60,31	228,84
39	SILVANO D'ORBA	1.890	729,34	114,76	614,58	84,27%	385,89	60,72	325,17
40	SPIGNO MONFERRATO	903	262,14	43,32	218,82	83,47%	290,30	47,97	242,33
41	STREVI	1.956	670,62	107,76	562,86	83,93%	342,85	55,09	287,76
42	TAGLIOLO MONFERRATO	1.478	525,02	85,88	439,14	83,64%	355,22	58,11	297,12
43	TERZO	821	246,86	33,28	213,58	86,52%	300,68	40,54	260,15
44	TRISOBBIO	647	205,36	37,53	167,83	81,72%	317,40	58,01	259,40
45	VISONE	1.180	318,43	34,30	284,13	89,23%	269,86	29,07	240,79
	TOTALE	65.959	27.774,57	4.921,80	22.852,77	82,28%	421,09	74,62	346,47

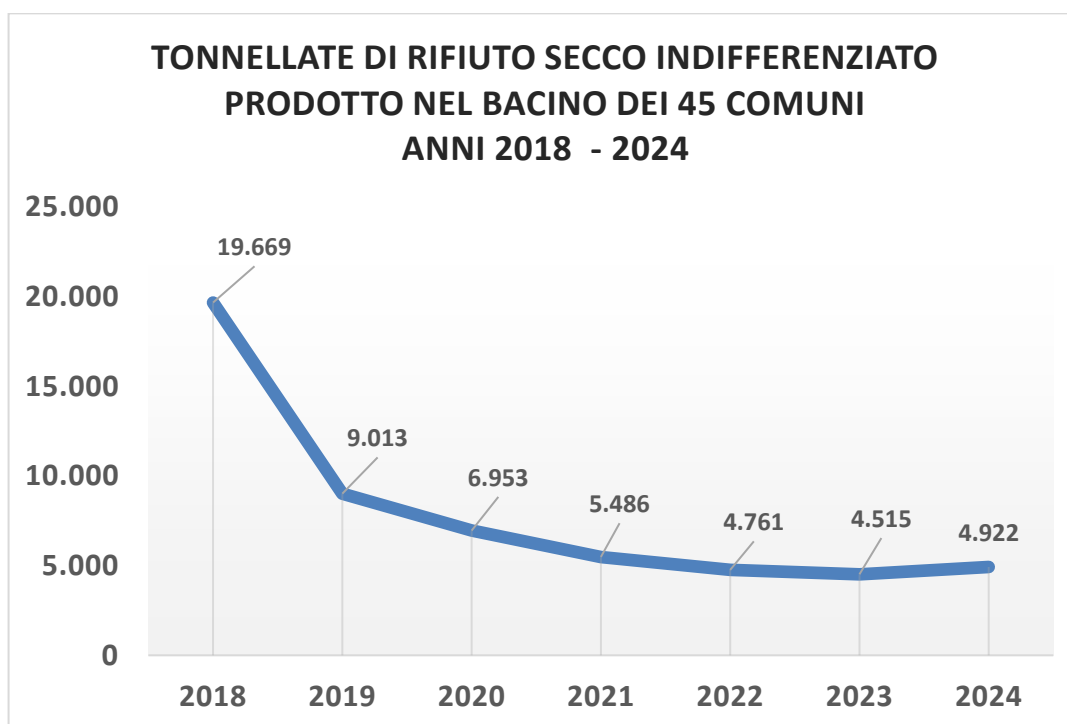
= COMUNI IN TARI

In riferimento alla Legge Regionale n°1 del 10/01/2018 e s.m.i. che prevedeva, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si ricorda che nel Bacino Econet dei 24 Comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 è stata pari a 83,94 kg/abitante. Il risultato raggiunto – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite anno 2019 – risulta in linea con quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.

Per l'anno 2020 la produzione di rifiuto secco indifferenziato pro capite è stata invece pari a 75,38 kg/abitante (relativamente alla totalità dei 30 Comuni avviati), mentre per l'anno 2021 la produzione di rifiuto secco pro capite in tutto il Bacino servito è stata pari a Kg 81,60.

Nel 2022 la produzione di secco indifferenziato pro capite è stata pari a Kg 71,42 nell'ambito del Bacino dei 45 Comuni serviti, mentre nei 35 Comuni in TARIP la produzione è stata pari a Kg 73,4.

Nel 2023 la produzione di rifiuto secco pro capite come da tabella sopra riportata è stata pari a Kg 67,58, mentre nel 2024 si è attestata a kg 74,62 pro-capite, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Per riassumere, si sottolinea quindi che nel 2018, prima dell'avvio del nuovo servizio, il Bacino Econet dei 45 Comuni ha prodotto in totale 19.669 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato. Nel 2023 la produzione si è abbassata a 4.515 tonnellate anno. Nel 2024 si registra un lieve aumento di circa 400 tonnellate, da attribuirsi principalmente al fenomeno degli abbandoni, che la Società sta cercando di contrastare.



B) RAPPORTI CON L'UTENZA

➤ Ecosportelli:

Continuano ad essere presenti sul territorio n. 02 uffici dedicati al servizio di Ecosportello siti nel Comune di Acqui Terme e nel Comune di Ovada con n° 02 risorse per ufficio dedicate.

A seguito dell'individuazione di una sede più ampia ma comunque comoda al centro cittadino acquese, a partire dal 2023 si è stipulato un contratto di locazione con il Comune di Acqui per il trasferimento dello sportello nell'area dell'Ex Tribunale in Piazza San Guido n° 8, registrato in data 05/01/2023.

Per quanto riguarda Ovada, nel corso dei primi mesi del 2025 gli uffici dell'Ecosportello sono stati spostati presso la sede di Via Galliera 93, in locazione dal Comune di Ovada.

L'attività di Front-Office si conferma indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale. All'Ecosportello viene gestita anche l'attività di consegna e restituzione contenitori, consegna badge, consegna sacchetti per l'umido e per il secco indifferenziato. I contatti, gli orari e le informazioni relativi agli Ecosportelli sono presenti sul sito aziendale e costantemente aggiornati.

➤ Distribuzione:

Nei Comuni serviti a partire dal 2021, il servizio di raccolta rifiuti è esclusivamente di prossimità, con postazioni di cassonetti dotati di elettronica per il riconoscimento dell'utenza e ad accesso controllato.

Già nel 2021 è dunque terminata la fase di messa a regime che ha riguardato, quindi, la consegna delle seguenti attrezzature:

- Badge (un badge per ogni utenza) ai fini dell'accesso ai contenitori dei centri di conferimento aggregato;
- Kit di contenitori per il rifiuto UMIDO (mastelli sottolavello da lt 7 e contenitore da lt 25 per il conferimento nelle postazioni stradali);
- Compostiera (in alternativa al kit di contenitori per il rifiuto UMIDO), solo se l'utente aderisce al compostaggio domestico. Qualora l'utente decida in autonomia di procedere al compostaggio attraverso metodi alternativi, Econet non consegna alcuna attrezzatura ma richiede all'utente la compilazione di una autodichiarazione ai fini della riduzione prevista da Regolamento Tariffario vigente.

Il servizio risulta quindi ad oggi così articolato:

- N° 26 Comuni sono serviti con servizio PAP per un totale di n° 54.502 abitanti (82,63%)
- N° 04 Comuni sono serviti con servizio PAP + BADGE per un totale di n° 4.532 abitanti (6,57%)
- N° 15 Comuni sono serviti con servizio BADGE per un totale di n° 6.925 abitanti (10,80%)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° COMUNI	ABITANTI	
PAP	26	54.502	82,6%
PAP + BADGE	4	4.532	6,9%
BADGE	15	6.925	10,5%
TOTALI	45	65.959	

Dei n. 15 Comuni in Badge, n. 8 Comuni facenti parte dell'Unione Suol d'Aleramo sono rimasti in regime TARI.

➤ **Riunioni con la popolazione**

Nel corso del 2024 non sono state organizzate riunioni con la popolazione, essendo il servizio ormai a regime anche per quanto riguarda l'applicazione della TARIP.

➤ **Adeguamento DB aziendale:**

Facendo seguito a quanto già segnalato nel 2023, anche nel 2024 è continuata l'attività di aggiornamento del Data Base aziendale per l'applicazione della TARIP anche grazie all'attività di accertamento nei confronti di coloro che non risultano correttamente allacciati al servizio o sconosciuti.

Inoltre nei primi mesi del 2025 il Comune di Acqui Terme ha deliberato, a norma di Regolamento Tariffario, una convenzione per permettere ad Econet di accedere alle banche dati Comunali così come previsto dal Contratto di affidamento del servizio, dalla normativa in materia di Tariffa Corrispettiva e in particolare dal Regolamento Tariffario consortile stesso che così recita:

“Ai fini del controllo, dell'accertamento e della riscossione coattiva, il Gestore è autorizzato ad accedere in esenzione da spese e diritti:

- a) Alle informazioni presenti nelle anagrafi storiche tributarie e nelle banche dati (Commercio, Concessioni edilizie, ICI/IMU, ecc.) dell'Amministrazione Comunale e banche dati di altri Enti e di società terze;
- b) alle modalità di accesso telematico per la consultazione delle banche dati (catastali e ipotecarie, SISTER, SIATEL, Conservatoria dei Registri, Camera di Commercio, ecc.), utilizzando apposite password messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale e ottenute dalla stessa a seguito di convenzioni stipulate (con Agenzia delle entrate, Camera di Commercio, pubblici registri, ecc.), nonché del pubblico registro automobilistico....”

➤ **Logistica:**

È in essere un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Strada Rebba 2 I. Oggetto del contratto è un capannone di circa 350 mq destinato al deposito di materiale vario legato allo svolgimento dell'attività della società (magazzino), ma soprattutto al ricovero attrezzature da distribuire agli utenti.

➤ **Call Center e attività di informazione verso gli utenti**

Econet assicura ai propri utenti un servizio di Call Center per la risoluzione di problematiche legate al servizio o all'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale con n° 02 risorse dedicate.

Il servizio di Call Center si occupa anche del servizio di prenotazione ingombranti relativamente ai 45 Comuni serviti.

Gli orari del servizio di Call Center sono presenti sul sito aziendale e nella Carta della Qualità.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe TARIP approvate dal 2019 al 2024 e documentazione inerente (modulistica dichiarativa, modulo reclamo, faq etc..).

In particolare sul sito aziendale è stata pubblicata la seguente documentazione:

- Pubblicazione del banner “Occhio alla differenza” in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del “Differenziario”, vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in

- pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio “Dove lo butto?”;
- Pubblicazione della guida al compostaggio “Compostare significa risparmiare”, che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Campagna informativa ComPOSTabile avviata nel 2025 per il corretto uso dei sacchetti biodegradabili e compostabili e apertura di un canale You Tube per la pubblicazione dei reel relativi alla campagna informativa in oggetto. Tale iniziativa è stata avviata in collaborazione con il CSR di Novi Ligure, SRT SPA, Gestione Ambiente SPA e 5Valli Servizi Srl, che si ringraziano per il fattivo impegno profuso;
- Per ognuno dei 37 Comuni a Tariffa Corrispettivo, il sito internet riporta le seguenti informazioni:
 - Pieghevole illustrativo (in fase di aggiornamento nel 2024)
 - Comunicati stampa avvio servizio
 - Comunicazioni Ecobus
 - Calendari di raccolta per anno
 - Calendari Ecobus dove presente
 - Orari Ecosportelli
 - Modulistica per servizio PaP e Badge
 - Eventuale presenza di Centri di Conferimento Aggregato per disagio sanitario e seconde case
 - Tariffe per anno e documentazione inerente
 - Modulo di reclamo
 - Etc...
- Pubblicazione del **Numero Verde** in adeguamento a quanto previsto da ARERA in materia di TQRIF ai sensi della Delibera n. 15/2022;
- Pubblicazione delle FAQ relative al servizio e all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale;
- Pubblicazione delle specifiche di spazzamento nei Comuni centro zona con il dettaglio della frequenza del servizio e delle strade/zone servite;
- Pubblicazione delle info più rilevanti di interesse degli utenti nello spazio in home “ecoinforma”

C) **TQRIF** (TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE ARERA 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF)

Con la delibera n° 15/2022/R/rif, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC, per Econet rappresentato dal CSR).

Con la deliberazione 9 febbraio 2022 n. 5 il CSR ha adottato lo schema regolatorio I “livello qualitativo minimo” di cui all'art. 3 del TQRIF.

Gli obblighi derivanti devono essere rispettati dai Gestori dei singoli servizi che compongono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani con comunicazione di avvenuto adempimento da effettuarsi annualmente sul portale ARERA.

Le nuove regole introdotte dal TQRIF riguardano tra l'altro:

- le modalità e la periodicità di pagamento;
- la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti;
- il ritiro dei rifiuti su chiamata (ritiro ingombranti);
- la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- continuità, regolarità e sicurezza del servizio;
- l'obbligo di indicare giorno e ora della raccolta;
- l'attivazione di un numero verde gratuito per i contribuenti.

Al fine di minimizzare, per quanto possibile, l'impatto sui Comuni di limitate dimensioni e ancora in regime di TARI tributo, il Consorzio ha espresso l'intenzione di avvalersi della facoltà di cui al punto 2.4 del TQRIF, che prevede:

"In deroga a quanto previsto al precedente comma 2.2, lettera a), l'Ente territorialmente competente può individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel presente TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti."

Infatti, spetterebbe ai Comuni in Tari tributo l'istituzione del punto di contatto con il cittadino (numero verde) *"...per le prestazioni inerenti all'attivazione, variazione o cessazione del servizio di cui al Titolo II, ai reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati di cui al Titolo III, ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV, e alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V"*, con copertura anche di aspetti rilevanti il servizio reso e eventuali disservizi registrati.

Per adempiere alla richiesta ARERA, Econet ha attivato il Numero Verde in data 24 Gennaio 2023. Il Numero Verde è visibile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.econetsrl.eu/testi.php?id_testi=15.

Rimane tra gli obiettivi da perseguire l'attività di informatizzazione dei CDR gestiti da Econet, di cui sono stati già acquisiti i relativi hardware e software gestionali.

Il progetto prevede di dotare i CDR di un sistema di SW integrato che dialoghi con il SW di cui l'azienda è già dotata, al fine di:

- verificare l'appartenenza dell'utente al Bacino Econet in fase di accesso tramite utilizzo, per esempio, della Tessera Sanitaria con riconoscimento immediato dell'utente stesso tramite Codice Fiscale presente a sistema;
- utilizzare sistemi di riconoscimento multipli come badge magnetico, RFID, tessera sanitaria;
- automatizzare, tramite sbarra di accesso integrata al software, l'ingresso al CDR;
- verificare lo stato dei pagamenti permettendo l'accesso al CDR solo agli utenti che risultino in regola con i pagamenti delle fatture emesse da Econet per la gestione della Tariffa Corrispettivo puntuale o della TARI comunale;
- permettere una gestione rapida dell'accesso da parte dell'operatore, che si limita a selezionare le immagini del rifiuto conferibile al CDR evitando registrazioni manuali;
- integrare le registrazioni con il sistema di pesatura;
- rilevare automaticamente il peso del rifiuto conferibile;
- fare estrazioni del data base in Excel;
- controllare il numero di accessi dell'utente in presenza di limitazioni all'accesso in termini di quantità di rifiuti conferibili e dei mezzi con cui si accede;
- permettere all'utente tramite postazione interattiva Self ECOPOINT o TABLET di interagire direttamente con il programma in maniera semplice e intuitiva anche con sistema vocale per l'assistenza;

- permettere all'utente di interagire con il software del CDR tramite touchscreen di ultima generazione; stampare in tempo reale le ricevute dei pesi grazie alla gestione di tutti i sistemi di pesatura, dalle pesche piccole a quelle a ponte, dalle pesate multiple a quelle con carrello o con tara;
- prevedere l'accesso sicuro delle utenze con generazione ed assegnazione di login e password per consultare informazioni in merito ai conferimenti, eventuali punti bonus accumulati se presenti e altri dati consultabili anche tramite piattaforma Web.

Continua ad essere in fase di attivazione l'App "Smart City" che permetterà all'utenza di accedere in autonomia alla propria posizione tariffaria in termini di posizione anagrafica, dotazione contenitori e badge, svuotamenti effettuati, conferimenti al CDR, stato fatture e pagamenti, etc.

Ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF) con deliberazione n. 6 del 15.02.2023, è stata approvata dal CSR la "Carta della qualità del Servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti". La stessa è stata pubblicata sul sito aziendale della società.

La società ha, inoltre, da tempo implementato sul proprio sito la sezione "Società Trasparente" in cui i cittadini possono ottenere dettagliate informazioni sull'attività di Econet.

Per quanto riguarda tale sezione, la Società provvede regolarmente e nei tempi di legge alle necessarie pubblicazioni di cui alle Delibere ANAC in materia per il corretto assolvimento delle pubblicazioni obbligatorie.

D) ALTRI SERVIZI

Servizi di spazzamento

L'attività di spazzamento viene svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.

Nel corso del 2021 sono state aggiornate le specifiche di spazzamento per il Comune di Ovada ed Acqui Terme, dove è presente un servizio di spazzamento aggiuntivo rispetto al contratto di affidamento, concordato con le Amministrazioni di riferimento in continuità con il precedente standard di servizio.

Nel corso del 2024 sono iniziati dei confronti con il Comune di Ovada per apportare al servizio di spazzamento in essere alcune modifiche di miglioramento, secondo le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.

A partire dal 2019 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

In particolare la pulizia del suolo pubblico viene effettuata sulla base delle specifiche contrattuali dell'affidamento consortile ad Econet (schede SB allegate al contratto) e sulla base degli specifici accordi contrattuali con i Comuni interessati (servizi accessori contrattualizzati) tramite:

- pulizia meccanizzata, attraverso l'impiego di macchine spazzatrici
- pulizia manuale, mediante operatori dotati di pala e ramazza
- interventi di mantenimento del decoro urbano.

Nello specifico i servizi di pulizia stradale vengono svolti, con l'ausilio di spazzatrice stradale nel caso dello spazzamento meccanizzato, in conformità alle specifiche tecniche dedicate che riassumono: le aree da spazzare, i giorni di servizio e gli orari del turno di lavoro. A tale scopo sono state realizzate per i

Comuni di Acqui Terme ed Ovada apposite planimetrie e dettagli tecnici del servizio. Queste informazioni sono fruibili anche dagli utenti tramite download dal sito internet aziendale.

Per il cantiere di Acqui Terme è stata acquistata una spazzatrice di piccole dimensioni per meglio far fronte alle esigenze di pulizia del centro storico e delle vie meno accessibili.

Lo spazzamento meccanizzato può essere svolto da Econet, come servizio accessorio, su chiamata per ognuno dei 45 Comuni del Bacino servito. Le richieste di norma sono riferibili a pulizie straordinarie a seguito di: manifestazioni istituzionali, fiere, processioni.

La stessa impostazione di servizio è stata seguita per la pianificazione dell'attività di spazzamento manuale (operatori dotati di pala e ramazza e soffiatori). Anche in questo caso per i Comuni di Acqui Terme ed Ovada sono stati realizzati specifici prospetti di servizio e relative planimetrie disponibili sul sito internet aziendale.

Lo spazzamento manuale comprende anche l'attività di svuotamento cestini (Comuni di Acqui Terme ed Ovada); tale attività, estremamente importante dopo l'avvio della tariffazione puntuale nei Comuni serviti, viene svolta con frequenze plurisettimanali e al fine di agevolare il servizio e la manutenzione dei cestini presenti, è stato realizzato un censimento tramite mappatura GPS che ne permette l'individuazione puntuale. Sulla problematica cestini e relativi abbandoni, il confronto con i Comuni di riferimento è costante.

Infine l'attività di pulizia e spazzamento, a seguito dello svolgimento dei mercati municipali, riveste particolare impatto sul decoro urbano e sulla pulizia stradale; questo tipo di servizio combina le attività di spazzamento meccanizzato e manuale e segue la calendarizzazione bisettimanale dei mercati svolti sui territori dei Comuni di Acqui Terme e Ovada.

Centri di Raccolta

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta sono diventati strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche per il conferimento dei rifiuti differenziati urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito www.econetsrl.eu.

Nel corso del 2024 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione. Il servizio è comunque garantito se l'utente risulta in regola con i pagamenti. Per i servizi di ritiro a pagamento, invece, il servizio di ritiro è sempre assicurato.

A far data dal 01/04/2021 Econet, dopo aver posto un apposito quesito alla Regione Piemonte e a seguito del conseguente riscontro positivo, ha deciso di autorizzare l'accesso ai CDR da parte delle utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al CDR con automezzo (diverso dall'autovettura) il richiedente deve presentare una domanda sotto forma di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet. Si ricorda che è possibile conferire i rifiuti differenziati presso i CDR gestiti dalla società solo se in regola con i pagamenti delle fatture Econet e della Tari. A tale proposito gli addetti al CDR sono stati dotati di un sistema di controllo integrato con il SW aziendale per il controllo di eventuali posizioni debitorie degli utenti, in attesa di mettere a regime il sistema di informatizzazione dell'accesso ai CDR di cui ai paragrafi precedenti. Nel corso del 2024 è stato aggiornato il Regolamento per l'accesso e la gestione dei CDR di Ovada e Acqui Terme. Lo stesso è pubblicato sul sito aziendale in apposita sezione.

Servizio Ecobus

L'Ecobus è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del Bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.

Già nel corso del 2021 il Servizio Ecobus è stato rimodulato sia per il Comune di Ovada che per il Comune di Acqui Terme per meglio soddisfare le esigenze di utilizzo da parte degli utenti del servizio, in accordo con le Amministrazioni di riferimento.

Anche nel 2024 sono continuate le attività di efficientamento del servizio: i calendari del servizio Ecobus sono presenti sul sito www.econetsrl.eu con l'indicazione degli orari di fermata per via.

I calendari dell'Ecobus sono pubblicati sul sito della Società.

Sono costanti i confronti con le Amministrazioni di riferimento per l'ottimizzazione del servizio.

Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi

Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case ed utenti con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi (rif. Nuovo Regolamento Tariffario), sono state installate sul territorio dei Comuni serviti con il Porta a Porta delle postazioni ad hoc di cassonetti con badge per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati dove gli utenti possono conferire i propri rifiuti in maniera autonoma rispetto ai giri di raccolta da calendario.

L'elenco delle postazioni è stato pubblicato sul sito (postazioni DSC).

Anche nel 2024 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato euro/Kg) parte variabile misurata relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 36 mesi è stata abbattuta del 50%.

Poiché il costo di tale agevolazione è stato coperto dalla scrivente attraverso il contributo regionale di euro 894.706 in applicazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n° 1 Ovadese Acquese e relativo Protocollo di Intesa con il CSR di Febbraio 2019 in esaurimento, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Tariffario Consortile 2023, si ricorda, come già più volte anticipato e comunicato anche via PEC, che saranno i Comuni a dover prevedere e coprire eventuali agevolazioni già a partire dall'esercizio 2025, disciplinandone l'ammontare, le modalità di richiesta e di erogazione, la decorrenza e la durata a norma di Regolamento.

Servizio raccolta ingombranti su chiamata

Permane il servizio gratuito di ritiro fino a n. 3 pezzi su prenotazione da effettuarsi presso il servizio di Call Center. Il servizio di raccolta oltre i 3 pezzi di rifiuti ingombranti avviene comunque su prenotazione e a pagamento.

Tutte le informazioni sul servizio sono presenti sul sito aziendale. Il servizio è garantito solo se l'utente risulta in regola con i pagamenti della TARIP. I servizi extra a pagamento oltre la TARIP sono sempre garantiti.

E) SISTEMA DI GESTIONE

- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001

Nel corso del 2024 si è regolarmente svolta l'attività di sorveglianza relativa al mantenimento delle Certificazioni in essere UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR, gli uffici amministrativi e gli Ecosportelli.

I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

- Normative ambientali e di sicurezza

L'esercizio 2024 si è svolto all'insegna dell'ordinaria gestione della valutazione dei rischi, con particolare attenzione alla gestione della formazione e ai relativi aggiornamenti.

Per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenta un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

Si sottolinea, inoltre, che sono state applicate anche nel 2024 le linee guida relative al "clima caldo" già previste per l'estate 2023.

- Adozione dei Modelli Organizzativi e Gestionali (c.d. MOG) redatti ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i. e relativi adempimenti

Con verbale del CDA del 04/12/2024 si è proceduto all'adozione dei Modelli Organizzativi e Gestionali (c.d. MOG) redatti ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 231/2001 e s.m.i..

Si ricorda che il Modello Organizzativo, laddove efficacemente attuato e costantemente verificato, consente di evitare contestazioni relative alla responsabilità dell'Ente persona giuridica (Società), che potrebbero configurarsi a fronte del compimento di reati presupposto del D.lgs. 231/2001, connessi in particolare alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, smaltimento di rifiuti, reati informatici, violazioni del diritto di autore, corruzione, concussione, indebita percezione di erogazioni pubbliche, come anche illeciti tributari.

In particolare è stata approvata la documentazione predisposta ai fini dell'adozione del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) "Parte Generale" e suoi Allegati e "Parte Speciale" - Procedure organizzative e si è proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico ODV che, ai sensi del Modello 231, provvederà ad effettuare un puntuale ed efficiente controllo sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, delle procedure e dei vari protocolli e di provvedere a segnalare nel tempo tutte le parti da aggiornare in base a novità normative e/o cambiamento dei processi e dell'organizzazione aziendale. La nomina è stata fatta per un periodo di tre esercizi e comunque fino alla data di approvazione del Bilancio al 31/12/2026.

Si dà atto che il primo ottobre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 138, che recepisce la direttiva (UE) 2022/2555, nota come NIS 2.

Il Decreto, che ha come obiettivo primario quello di proteggere le infrastrutture essenziali, introduce nuovi obblighi per le aziende considerate fondamentali per l'economia e la società, rafforzando la resilienza contro le minacce informatiche.

Econet ha provveduto quindi a verificare di essere nel perimetro dei soggetti obbligati a questo nuovo adempimento.

Si è pertanto provveduto ad iscrivere la Società al Portale ACN (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) nei tempi dettati dalla norma, ricevendo conferma da parte dell'Autorità stessa di essere stati individuati quale "Soggetto Importante" in relazione alla tipologia di soggetto "Gestore dei Rifiuti" (Imprese che si occupano della gestione dei rifiuti quali definite all'articolo 3, punto 9), della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, escluse quelle per cui la gestione dei rifiuti non è la principale attività economica).

È stato pertanto attribuito ad Econet un codice identificativo che ci consentirà di procedere con le attività propeedeutiche per adempiere al piano di cybersicurezza definito dalla norma nei tempi indicati.

- Normativa sulla tutela della privacy

Il 15 Marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D. LGS. 24/2023 che predispone nuove regole circa il whistleblowing. Nel corso del 2023, Econet ha quindi avviato le procedure necessarie ai fini della adozione di una piattaforma per la gestione del Whistleblowing. Tale Piattaforma è lo strumento informatico messo a disposizione dei Segnalanti e del Responsabile del Whistleblowing, finalizzato a gestire le segnalazioni di illeciti. Ad oggi la piattaforma permette di inviare segnalazioni riservate e segnalazioni anonime.

L'infrastruttura applicativa è una piattaforma esclusivamente dedicata, sviluppata per soddisfare le più rigide esigenze in fatto di sicurezza e riservatezza, punto essenziale della procedura di whistleblowing. La gestione degli accessi e dei dati avviene infatti nel più rigoroso rispetto del quadro normativo e certificato dagli standard della norma ISO/IEC 27001 (sistema di gestione delle informazioni), garantendo l'integrità e la riservatezza dei dati trattati.

La piattaforma garantisce la riservatezza e la sicurezza delle informazioni; tutti i contenuti inseriti, compresa l'identità del segnalante, sono crittografati e possono essere letti esclusivamente dal segnalante e dal destinatario o dai destinatari delle segnalazioni (Responsabile del Whistleblowing).

La Procedura Whistleblowing è resa disponibile ai dipendenti e sul sito oltre che tramite Piattaforma, compresa l'informativa Whistleblowing.

Già nel corso del 2022, Econet ha portato avanti l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

- Acquisti

Si dà atto che nel corso del 2024 la Società si è dotata di una piattaforma di e – procurement certificata al fine di assicurare la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici di cui all'art. 21 comma 1 del Codice Appalti in vigore. In particolare è stata acquisita una piattaforma digitale che risulta conforme a quanto previsto dall'art. 25 del Codice in materia di approvvigionamenti digitali e interazione con la banca dati nazionale di approvvigionamento digitale e in particolare in materia di:

- Gestione della pianificazione degli appalti
- Gestione delle procedure di gara
- Erogazione del CIG per le procedure di gara e affidamenti
- Pubblicità legale dei bandi e degli avvisi in ambito nazionale e comunitario
- Monitoraggio e pubblicità dell'aggiudicazione
- Monitoraggio dell'esecuzione

- Normativa sulla gestione dei rifiuti

Le modifiche al TU Ambientale n°152/2006 in funzione di quanto previsto dal D.lgs. 116/2020 e di quanto previsto dalla normativa ARERA nel Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), approvato dall'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA) con Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif, sono state recepite nel nuovo Regolamento Tariffario approvato a livello consortile dell'Assemblea dei Soci del CSR in data 26/04/2023. Tale Regolamento, che non modifica nella sostanza l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità "trinomia", è stato inviato e proposto per l'approvazione a ciascun Comune a norma di Legge.

I Regolamenti approvati da ciascun Comune sono pubblicati sul sito aziendale.

Si dà atto che è stato istituito il **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) a cui Econet si è adeguata nel corso del 2024 e 2025.

Il RENTRI è un sistema digitale introdotto dal Ministero dell'Ambiente con l'obiettivo di modernizzare e rendere più trasparente la gestione dei rifiuti in Italia. Sostituisce progressivamente i registri cartacei e i formulari tradizionali, offrendo un sistema unico e centralizzato per la registrazione, il monitoraggio e la trasmissione dei dati relativi alla produzione, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti.

L'obbligo di adesione al RENTRI è stato scaglionato nel tempo, a seconda della tipologia e della dimensione delle imprese coinvolte.

L'adesione al RENTRI ha comportato e comporterà per Econet:

- Utilizzo dei nuovi modelli digitali per registri e formulari;
- Vidimazione digitale
- Digitalizzazione di tutte le operazioni di tracciabilità dei rifiuti compreso il formulario identificativo dei rifiuti FIR tramite il portale RENTRI o gestionale

Per tale adeguamento Econet ha acquistato una implementazione del SW gestionale ANTHERA (WMS – GREENNEXT) che dialoga direttamente con il portale RENTRI.

- Adesione al sistema di pagamento elettronico PAGOPA

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione o verso società che gestiscono un servizio pubblico.

Econet, nello specifico, risulta obbligata all'adesione in quanto Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale.

Attraverso PagoPA si possono effettuare pagamenti verso i Soggetti Creditori obbligati ad aderire alla piattaforma, attraverso canali sia fisici che online di Banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- presso le agenzie delle Banche;
- utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA);
- presso gli sportelli ATM abilitati delle Banche;
- presso i punti vendita di Mooney, Lottomatica e Banca 5;
- presso Uffici Postali;
- utilizzando le APP per i pagamenti mobile.

L'obiettivo è offrire al cittadino diversi metodi di pagamento, rendendo il sistema più flessibile.

A tale scopo è stata anche prevista la possibilità di pagamento in un'unica soluzione, pagando il terzo bollettino che comprende entrambe le rate in cui di norma è possibile pagare la fattura TARIP in acconto. Il Software utilizzato da Econet S.r.l., per la gestione della fatturazione agli utenti della tariffa corrispettivo puntuale e dei relativi pagamenti con conseguente conciliazione contabile, ha introdotto in seguito a tale adempimento un nuovo modulo software (Modulo PagoPA) che consente la gestione dei flussi di pagamento relativi al circuito normalizzato PagoPA.

Il sistema consente una gestione totalmente integrata dei processi di Billing, incasso e gestione contabile permettendo un'immediata riconciliazione delle scadenze generate dal sistema *Tariffa*.

Il D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 aveva fissato al 31 dicembre 2019 la decorrenza dell'obbligo di adesione al sistema PagoPA; Il D.l. 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.*" ha prorogato i termini di scadenza per l'attivazione di PagoPA da parte dei singoli enti al 30 giugno 2020, l'art. 24, comma 2, lettera a), del D.l. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ha infine ulteriormente prorogato il suddetto termine al 28 febbraio 2021.

Econet nei primi mesi del 2021 ha quindi iniziato il processo di adesione al sistema PagoPA, coinvolgendo tutte le parti interessate (Istituto bancario di riferimento e Software Gestionale) ai fini della corretta e univoca conciliazione dei pagamenti.

L'adozione del sistema PagoPA risulta oggi a regime e rappresenta lo strumento principe di pagamento delle fatture della Tariffa Corrispettivo.

I MAV non vengono per contro più utilizzati come strumento di pagamento delle fatture Econet.

Presso gli Ecosportelli è possibile inoltre effettuare il pagamento delle fatture tramite POS, di cui l'azienda si è dotata già nel 2023.

- Controllo operativo e di gestione

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA (ora WMS - GREENEXT), è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale TARIP a partire già dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.

Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e alla normativa per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto del 20 Aprile 2017 e s.m.i. .

Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico.

Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).

Per la registrazione a sistema dello svuotamento del secco indifferenziato che genera fatturazione, è necessario che l'utente compia tre movimenti di:

- lettura badge
- apertura calotta
- chiusura calotta andata a buon fine.

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.

In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale

Ad ARERA la Legge di Bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. A partire dal 2020 quindi le Tariffe sono state calcolate in base al PEF elaborato in ottemperanza a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati.

Con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).

Per l'anno 2024 si è proceduto all'aggiornamento del PEF 2022 – 2025 per le annualità 2024 e 2025 come previsto dall'Autorità. Lo stesso è stato validato dal CSR in data 09/04/2024 ed inviato ai Comuni per la relativa presa d'atto. La società, sulla base di tale revisione, ha provveduto al calcolo tariffario 2024 da sottoporre all'approvazione dei Comuni nei tempi di legge.

Nel corso del 2024 in seguito alla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF è stato necessario revisionare il contratto di affidamento con riferimento agli aspetti “etero integrati” dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui “i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024”.

La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.

Al contratto sottoscritto in data 23/01/2025 secondo lo schema tipo deliberato dall'Autorità, risultano far parte integrante dello stesso i seguenti documenti:

- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 16 del 25/06/2015 avente ad oggetto “Determinazioni in merito all'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti”
- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 del 10/06/2016 avente ad oggetto “Affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti. Area omogenea Ovadese-Acquese”
- Carta della Qualità (ARERA) per il servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti
- Piano economico-finanziario di Affidamento 2024-2036 (art. 8 Del 385-23 Arera)
- Relazione PEFA 2024 – 2036
- Schede SB a titolo di Disciplinare dei servizi di gestione rifiuti Area Econet
- Scheda SB 22 Costi annuali servizio di base gestione rifiuti Area Econet

Si dà atto che a decorrere dal 1° gennaio 2024 ARERA ha istituito le seguenti componenti perequative unitarie di cui alla Delibera n.386 del 03/08/2023:

- la componente perequativa UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10€/utenza per anno (oltre IVA);
- la componente perequativa UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50€/utenza per anno (oltre IVA).

Le componenti perequative unitarie di cui sopra si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIP.

Le componenti, oggi valorizzate per il 2024, potranno essere aggiornate annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di congruaggio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi.

Le due componenti perequative non sono competenza di ECONET Srl ma dovranno essere riversate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Con Delibera n. 133/2025 del 01/04/2025 di ARERA avente titolo:

“Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l’attuazione del riconoscimento del “Bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24” è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la componente perequativa unitaria UR3,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva.

L’importo della nuova componente perequativa, che si aggiunge alle precedenti UR1,a e UR2,a, è per il 2025 pari a euro 6,00 (sei/00) oltre IVA, da applicarsi a tutte le utenze, sia domestiche sia non domestiche. Tale componente UR3,a pari a euro 6,00/utenza per il 2025 oltre IVA, potrà essere aggiornata annualmente dall’Autorità.

Anche in questo caso la componente perequativa UR3,a dovrà essere riversata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) dallo scrivente Soggetto Gestore, secondo quanto disposto da ARERA in merito.

- Organizzazione aziendale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	18	18	
Operai	98	97	+1
Altri			
Totale	117	116	+1

Al 31/12/2024 il personale Econet risulta pari a n.117 unità, di cui 1 quadro, 18 impiegati e 98 operativi.

Al 31/12/2024 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 08 unità, di cui n° 03 impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente.

Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l’altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l’orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

L'ultimo rinnovo unificato dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) per i servizi ambientali, sia pubblici che privati, è stato firmato il 9 luglio 2024, ed ha vigenza dal 2022 al 2024.

In merito alla gestione del personale, si dà atto che nel corso del 2024 la Società si è dotata di una piattaforma software progettata per supportare le aziende nella gestione completa delle risorse umane. Si tratta di un sistema modulare e personalizzabile che copre potenzialmente tutte le fasi del ciclo di vita del dipendente come per esempio:

- Gestione anagrafica e organizzativa del personale
- Onboarding e gestione delle assunzioni
- Formazione e sviluppo
- Gestione presenze e orari di lavoro
- Note spese e rimborsi
- Gestione del welfare aziendale e benefit (laddove presenti)
- Salute, sicurezza e sorveglianza sanitaria
- Comunicazione interna e portale dipendenti etc.

Alla data di redazione della presente Relazione il programma risulta ancora in fase di implementazione e messa a regime e non tutti i moduli disponibili sono stati attivati.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	14.341.528	14.275.680	13.117.948
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.303.188	2.724.230	1.853.043
Reddito operativo (Ebit)	616.177	989.179	312.117
Utile (perdita) d'esercizio	284.120	618.947	50.328
Attività fisse	2.934.381	3.830.829	4.586.113
Patrimonio netto complessivo	3.761.587	3.477.465	2.858.517
Posizione finanziaria netta	(5.602.149)	(6.934.233)	(7.823.748)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	14.341.528	14.275.680	13.117.948
Margine operativo lordo	2.303.188	2.724.230	1.853.043
Risultato prima delle imposte	356.912	709.716	95.704

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	14.202.381	14.052.160	150.221
Costi esterni	6.239.681	5.830.433	409.248
Valore Aggiunto	7.962.700	8.221.727	(259.027)
Costo del lavoro	5.659.512	5.497.497	162.015
Margine Operativo Lordo	2.303.188	2.724.230	(421.042)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.826.158	1.958.571	(132.413)
Risultato Operativo	477.030	765.659	(288.629)
Proventi non caratteristici	139.147	223.520	(84.373)
Proventi e oneri finanziari	(259.265)	(279.463)	20.198
Risultato Ordinario	356.912	709.716	(352.804)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	356.912	709.716	(352.804)
Imposte sul reddito	72.792	90.769	(17.977)
Risultato netto	284.120	618.947	(334.827)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,08	0,22	0,02
ROE lordo	0,10	0,25	0,03
ROI	0,04	0,06	0,02
ROS	0,04	0,07	0,02

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	284.059	306.647	(22.588)
Immobilizzazioni materiali nette	2.606.281	3.479.878	(873.597)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	44.041	44.304	(263)
Capitale immobilizzato	2.934.381	3.830.829	(896.448)
Rimanenze di magazzino	52.910	50.383	2.527
Crediti verso Clienti	11.132.215	11.538.879	(406.664)
Altri crediti	104.918	125.354	(20.436)
Ratei e risconti attivi	135.884	71.284	64.600
Attività d'esercizio a breve termine	11.425.927	11.785.900	(359.973)
Debiti verso fornitori	2.612.250	3.019.086	(406.836)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.188.279	1.101.611	86.668
Altri debiti	683.377	551.917	131.460
Ratei e risconti passivi	306.091	346.910	(40.819)
Passività d'esercizio a breve termine	4.789.997	5.019.524	(229.527)
Capitale d'esercizio netto	6.635.930	6.766.376	(130.446)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.453	161.285	20.168
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	25.122	24.222	900
Passività a medio lungo termine	206.575	185.507	21.068
Capitale investito	9.363.736	10.411.698	(1.047.962)
Patrimonio netto	(3.761.587)	(3.477.465)	(284.122)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.767.871)	(4.585.027)	817.156
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.834.278)	(2.349.206)	514.928
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(9.363.736)	(10.411.698)	1.047.962

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	827.206	(353.364)	(1.727.596)
Quoziente primario di struttura	1,28	0,91	0,62
Margine secondario di struttura	4.801.652	4.417.170	3.912.214
Quoziente secondario di struttura	2,64	2,15	1,85

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	21	20	29
Rotazione dei crediti	286	300	300
Rotazione dei debiti	156	195	194

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	1.717.885	1.316.361	401.524
Denaro e altri valori in cassa	5.119	4.028	1.091
Disponibilità liquide	1.723.004	1.320.389	402.615
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.740.125	2.873.020	(132.895)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	817.157	796.575	20.582
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.557.282	3.669.595	(112.313)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.834.278)	(2.349.206)	514.928
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.767.871	4.585.027	(817.156)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.767.871)	(4.585.027)	817.156
Posizione finanziaria netta	(5.602.149)	(6.934.233)	1.332.084

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,60	1,53	1,50
Liquidità secondaria	1,60	1,54	1,51
Indebitamento	3,19	3,77	4,75
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,63	2,15	1,85

Investimenti

I principali investimenti effettuati nel corso del 2024 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Software	12.555
Licenze	7.800

I principali investimenti effettuati nel corso del 2024 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo euro
Autocarri	86.119
Riparazioni capitalizzate	14.950
Cassonetti vari litraggi PAP	55.197
Soffiatori per spazz. manuale	3.937
Mobili	1.450
Rugged	10.545
Macchine elettroniche e calcolatori	1.519

Ricavi

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.341.528	14.275.680	65.848

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.202.381	14.052.160	150.221
Altri ricavi e proventi	139.147	223.520	(84.373)
Totale	14.341.528	14.275.680	65.848

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella presente Relazione sulla gestione.

Per maggior dettaglio si riporta anche a quanto indicato in Nota Integrativa.

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 37 Comuni serviti con il servizio di raccolta PAP o tramite cassonetti intelligenti ad apertura controllata tramite badge di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i. Si segnala che a far data dal 01/01/2024 anche il Comune di Cavatore è passato a Tariffa Corrispettivo Puntuale con servizio di raccolta tramite cassonetti di prossimità dotati di apertura badge.

Le tariffe 2024 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2024 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n° 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR) per il periodo 2022-2025 (PEF pluriennale), aggiornato per le annualità 2024 e 2025 nel corso del 2024. A partire dal 2022, i Comuni del bacino Econet hanno adottato il Regolamento Tariffario Consortile approvato dal CSR a giugno 2021 (poi modificato per adeguamenti normativi sopravvenuti nel 2023) con conseguente applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomina (n° 37 Comuni su un totale di n° 45 Comuni serviti dalla Società).

L'adozione della modalità tariffaria trinomina, introducendo la componente Variabile Calcolata, ha ridotto sensibilmente il rischio di mancata fatturazione legato alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato da parte delle utenze, garantendo così nel tempo l'equilibrio economico finanziario dell'azienda.

La componente Variabile Calcolata infatti remunera i costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, che nel nostro bacino rappresenta oltre l'82% del totale rifiuti raccolti. Essendo la stessa rapportata per le utenze domestiche UD al numero dei componenti del nucleo familiare e per le utenze non domestiche UND ai metri quadrati delle superfici dichiarate per categoria di appartenenza, sulla base dell'applicazione dei coefficienti di legge rispettivamente KB (utenze domestiche) e KD (utenze non domestiche), essa rappresenta sostanzialmente una componente "fissa" del totale variabile da PEF, riducendo quindi il rischio di mancata copertura della componente variabile tariffaria basata sulla sola produzione di secco indifferenziato (tariffa binomia).

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 14.202.381

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2024	12.767.388
Ricavi da specifica contratto	378.483
Ricavi da spazzamento e lavaggio	3.758
Ricavi da noleggio cassoni	1.800
Ricavi da viaggi/trasporto	18.908
Ricavi servizio ritiro ingombranti	44.097
Ricavi cessione materiali vari CER	57.750
Ricavi da smaltimento e recupero	16.957
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	98.459
Contributi CONAI	814.781
TOTALE	14.202.381

I "Ricavi da specifica contratto" per euro 378.483 si riferiscono al servizio svolto nei Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo rimasti in TARI (n. 08 Comuni su 45).

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 139.147

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	17.541
Carbon TAX anno in corso	64.833
Rimborso spese notifica accertamenti	6.705
Ricavi da commissione TEFA	1.745
Sopravv. attive	10.375
Plusvalenze da alienazioni	15.573
Sanzioni per accertamento tariffa	5.900
Arrotondamenti	101
Altri	16.375
TOTALE	139.147

Costi

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.725.351	13.286.501	438.850

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	921.943	889.846	32.097
Servizi	4.941.033	4.560.531	380.502
Godimento di beni di terzi	229.962	188.532	41.430
Salari e stipendi	4.038.993	3.893.002	145.991
Oneri sociali	1.320.351	1.282.691	37.660
Trattamento di fine rapporto	227.809	218.323	9.486
Altri costi del personale	72.359	103.481	(31.122)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.942	35.991	6.951
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.033.216	1.031.673	1.543
Svalutazioni crediti attivo circolante	750.000	750.000	
Variazione rimanenze materie prime	(2.527)	24.106	(26.633)
Accantonamento per rischi		140.907	(140.907)
Oneri diversi di gestione	149.270	167.418	(18.148)
Totale	13.725.351	13.286.501	438.850

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

L'incremento dei costi per servizi è da attribuirsi principalmente all'aumento dei costi di manutenzione e riparazione mezzi (invecchiamento parco mezzi), all'aumento delle tariffe di smaltimento e recupero (in particolare rifiuti indifferenziati, organico e imballaggi in plastica e metalli) da parte della discarica nel corso del 2024 così come preannunciato nel Bilancio di previsione della società SRT S.p.A., alla maggiore produzione nel 2024 di rifiuto secco indifferenziato rispetto al 2023 e al lieve peggioramento della qualità della raccolta differenziata nonché all'adeguamento dell'importo giornaliero nominale dei ticket per rimborso pasto personale operativo (allineamento con il personale amministrativo) e all'incremento dei costi assicurativi, anche in seguito al sinistro per alluvione del 04/10/2021.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento del costo del personale è da attribuirsi principalmente agli adeguamenti contrattuali del CCNL applicato avvenuti nel corso del 2024.

In valore assoluto, come meglio specificato nel proseguo, il numero di dipendenti al 31/12/2024 è passato da 116 a 117 unità.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 750.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 149.270 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Valori bollati	3.904
IMU	6.668
Quota associativa CSR	84.027
Tasse di concessione governativa	310
Tasse di circolazione - possesso	2.419

Quote associative di categoria	9.632
Revisione mezzi	2.404
Sopravv. passive	14.086
Minusvalenze da alienazione –demoliz.	14.098
Quota Albo c/terzi	828
Diritti Albo Naz. Gestori Ambientali	2.650
Cod. 3850 diritti CCIAA	1.517
Quota ARERA 2024	4.283
Altri	2.444
Totale	149.270

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informazioni.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il "rischio prezzo", è necessario sottolineare che le variazioni normative intervenute tra cui quanto previsto dal D.lgs. 116/2020 (che ha modificato il TUA) rischiano di abbattere

considerevolmente nel tempo la base imponibile relativa all'incasso della Tariffa Corrispettivo puntuale, sia per quanto riguarda la fuoriuscita dal circuito degli urbani delle Utenze ND categorie 14-20 del Decreto Ronchi, a norma di Regolamento Tariffario vigente, sia per quanto riguarda l'abbattimento della variabile calcolata per quelle attività che si rivolgono a terzi per il recupero e il riciclo dei propri rifiuti urbani, con una conseguente esposizione al rischio concorrenza nonostante l'affidamento del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi con scadenza 31/12/2018), sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. (oggi Bper S.p.A.), prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Si dà atto che la scadenza di tale Finanziamento, in seguito alla moratoria Covid, è stata posticipata al 31/03/2030.

Si dà atto inoltre che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a tre mesi.

Trattasi quindi di Mutuo a tasso variabile per il quale risulta comunque in ogni caso percorribile la ricontrattazione delle condizioni di sottoscrizione nel caso in cui il tasso variabile applicato non risultasse più conveniente.

Per quanto riguarda il rischio credito, la società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito. Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' **“Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale”** (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2024 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 3.607.152 con accantonamento di competenza 2024 pari a euro 750.000 in continuità con l'anno precedente, tenendo conto della percentuale di insoluto che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 6,60% al 31/12/2024 per le fatture emesse nel triennio 2019-2021, contro l'8,16% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2023.

Nel corso dei primi mesi del 2025, sono state nuovamente emesse lettere di diffida ed atti di accertamento per le annualità 2019-2022.

Poiché i titoli emessi sono validi per 5 anni, il dato dei pagamenti è parziale e verrà evidentemente migliorato con il proseguo delle azioni esecutive che si protrarranno per i prossimi anni.

Per questo motivo, la Società non ha ancora provveduto allo storno di eventuali insoluti dal Fondo Svalutazione Crediti accantonato, non essendosi ancora conclusa l'attività di recupero a partire dalla annualità 2019 e considerando la sospensione Covid per quanto riguarda l'allungamento dei termini di prescrizione.

Nel complesso nel 2025 in riferimento alle annualità 2019 - 2022 sono stati emessi n. 4.700 atti di accertamento per il periodo 2019-2022 e circa n. 1.700 lettere di diffida al pagamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio al 31/12/2024.

Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti alla gestione delle emergenze, Preposti).

Risulta aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e s.m.i. e sono state regolarmente effettuate le riunioni periodiche.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale, la valutazione dei DPI associati alle mansioni e il controllo dell'equipaggiamento DPI per ciascun lavoratore. Vengono valutate le ditte esterne prima dell'affidamento lavori in accordo all'art. 26 e al titolo IV del D.lgs. 81/2008 e viene svolto l'aggiornamento normativo. Vengono svolte periodicamente attività di sopralluogo e prove di emergenza aziendali. In continuità con gli esercizi precedenti, è continuata l'attenta attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure aziendali in materia di SGQA.

Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

e in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme, la Compagine Sociale è la seguente:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00579210063	52.365,41	43,64	proprietà
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	29.239,38	24,37	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.082,44	1,74	proprietà
COMUNE DI S. CRISTOFORO	00377050067	1.010,77	0,84	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.169,09	0,97	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.420,61	3,68	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.947,08	2,46	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	426,23	0,36	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	998,60	0,83	proprietà
COMUNE DI RICILDONE	00474770062	974,24	0,81	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	621,08	0,52	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.424,83	1,19	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.581,35	2,98	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.912,03	5,76	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	7.042,94	5,87	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.783,92	3,99	proprietà

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
-------------------------	--------------

Nel corso del 2024 non si sono verificate variazioni relativamente alla Compagine Sociale sopra riportata.

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2024 è composto come segue:

Presidente CdA:	Ardizzone Salvatore
Consiglieri:	Novaro Rosangela (Vicepresidente)
	Dogliero Maria Grazia (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Scazzola Marco
Sindaci effettivi:	Moggio Valentina
	Gasti Andrea
Sindaci supplenti:	Leardi Giovanna
	Boffa Fabrizio Giuseppe

Con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 si dà atto della scadenza dei membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti.

Considerazioni finali

Siamo nel 2025, a sei anni dall'avvio del servizio di raccolta porta a porta previsto dal contratto di affidamento con il CSR di Novi Ligure. È quindi il momento opportuno per fare alcune considerazioni sui risultati conseguiti:

- attivazione del servizio in tutti i 45 Comuni del nostro bacino a partire dal 2022;
- applicazione della tariffa corrispettiva puntuale TARIP in n° 37 Comuni su 45; i restanti n. 8 Comuni hanno deliberato di mantenere la gestione della Tari;
- raccolta differenziata che permane superiore all'82% e produzione di secco annua pro capite pari a 74,62 kg; tali parametri permangono conformi agli obiettivi del 2035 che la Regione Piemonte ha indicato nel PRUBAI, il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani.

Il Bilancio al 31/12/2024 chiude con un risultato positivo e con un miglioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio come da rendiconto finanziario, confermando la sostenibilità economico finanziaria del sistema, anche se vale la pena non abbassare la guardia in merito agli scenari futuri.

In particolare a partire dal 1° gennaio 2026, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) avvierà il terzo periodo regolatorio per la tariffazione del servizio rifiuti urbani, denominato MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti 2026-2029). Questo nuovo quadro normativo, in fase di definizione, introdurrà verosimilmente significative novità per la definizione del PEF pluriennale e il calcolo tariffario TARIP.

Vale la pena sottolineare tuttavia che nel 2025 nell'Ambito Tariffario Econet le Tariffe TARIP determinate sulla base del PEF in revisione per le annualità 2024 -2025 come validato dall'ETC, sono rimaste in linea con quelle dell'anno precedente (Tariffe 2024) e nella maggioranza dei casi sono risultate in lieve diminuzione. È necessario ricordare che le Tariffe del nostro bacino sono tra le più basse fra quelle dei Comuni centro zona del Basso Piemonte ed in particolare rispetto a quelle dei Comuni che ancora oggi utilizzano il sistema di raccolta stradale.

Il permanere dell'attuale impianto tariffario dipenderà tuttavia, per il futuro, dalle evoluzioni normative in materia, dall'evoluzione dei costi di smaltimento e recupero nell'ambito del nostro bacino, da possibili incrementi di costo legati allo scenario internazionale, dalla necessità di far fronte ad investimenti in mezzi ed attrezzature obsoleti, nel rispetto dei vincoli contrattuali del contratto di affidamento e della normativa vigente. Anche nel 2024 si è prestata particolare attenzione alla gestione dei costi aziendali, i quali tuttavia, nonostante l'attento monitoraggio, hanno registrato inevitabili aumenti relativamente al costo del personale, al costo per manutenzione mezzi ed attrezzature, assicurazioni, costi di smaltimento e recupero, come meglio esplicitato in Nota Integrativa.

A parità (sostanziale) del valore della produzione e dei ricavi della gestione caratteristica rispetto al 2023, tale aumento di costi anno 2024 ha di fatto determinato una minore marginalità rispetto all'esercizio precedente, come meglio esplicitato in Nota Integrativa a cui si rimanda.

Si sottolinea inoltre che risulta in corso la restituzione dei finanziamenti necessari per l'avvio del nuovo sistema di raccolta, per cui sul Bilancio aziendale continuano a pesare sia a livello finanziario sia a livello economico le rate dei mutui in essere per la restituzione delle quote capitale e interessi, come evidenziato nella documentazione di Bilancio al 31/12/2024 e nel relativo Rendiconto Finanziario.

Di seguito una breve analisi di alcuni aspetti critici che permangono, ad oggi, relativamente al servizio di raccolta e alla gestione complessiva del sistema.

Abbandoni

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, già presente prima dell'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, si è nel tempo acuito. È un problema comune a tutte le realtà che adottano il PAP, ma non per questo deve essere sottovalutato.

Sono necessari:

- Controlli più capillari sul territorio, anche attraverso la videosorveglianza
- Miglioramento dei sistemi di accertamento per addebitare la TARIP a tutti gli utenti, residenti e

possessori di seconde case, ancora non censiti

- Controlli sul rispetto degli obblighi di ritiro dei contenitori da parte dei residenti, con l'obiettivo di ampliare la base imponibile e migliorare la qualità dei conferimenti.

Ai fini di una maggiore consapevolezza del cittadino sulle regole per una buona raccolta differenziata, è stata avviata nel corso del 2025 una nuova campagna informativa di bacino dedicata al corretto utilizzo dei sacchetti compostabili, in collaborazione con il Consorzio CSR di Novi Ligure e le Società SRT SPA, Gestione Ambiente SPA e 5Valli Servizi S.r.l.

Con l'emissione delle prossime fatture TARIP in acconto verrà inviata, all'interno della busta che contiene la fattura, un'informativa relativa all'importanza di utilizzare il sacchetto giusto per ogni tipologia di rifiuto.

Accertamento e recupero crediti

L'attività di accertamento incontra ancora ostacoli legati alla condivisione dei dati con i Comuni e al rispetto della normativa sulla privacy. Tuttavia il recupero crediti è ormai una attività consolidata, come descritto anche in Nota Integrativa a cui si rimanda.

L'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 6,60% al 31/12/2024 per le fatture emesse nel triennio 2019-2021, contro l'8,16% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2023.

Nel corso dei primi mesi del 2025, sono state nuovamente emesse lettere di diffida ed atti di accertamento per le annualità 2019-2022.

Focalizzando l'attenzione sull'anno 2019, anno in cui le attività si possono considerare quasi concluse, la percentuale di insoluto si attesta al 5,14%.

Riteniamo che ancor più significativo sia il dato relativo all'anno 2022, anno per il quale tale percentuale si attesta al 10,23% e gli accertamenti risultano in corso, soprattutto considerando che in fase di start up la percentuale di insoluto media era superiore al 20%.

Nel complesso nel 2025 in riferimento alle annualità 2019 - 2022 sono stati emessi n. 4.700 atti di accertamento per il periodo 2019-2022 e circa n. 1.700 lettere di diffida al pagamento.

Qualità della raccolta differenziata

Con il sistema attuale ormai a regime, ci si attende una stabilizzazione dei risultati raggiunti nel tempo, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti riducendo il più possibile la presenza di frazioni estranee soprattutto negli imballaggi in plastica e lattine (imballaggi misti).

La qualità dei rifiuti differenziati infatti ha un impatto diretto sul Piano Economico Finanziario (PEF) secondo le disposizioni di ARERA, per cui vi è una correlazione diretta tra qualità dei rifiuti raccolti ed efficienza del sistema: una bassa qualità dei rifiuti differenziati, caratterizzata da elevata contaminazione, oltre ad essere sinonimo di inefficienza, riduce per esempio i proventi da contributi CONAI e aumenta i costi di trattamento, incidendo negativamente sul PEF.

Allo stato attuale nel bacino Econet la qualità del rifiuto differenziato risulta ottima laddove è stato avviato il porta a porta spinto, mentre risulta peggiore in presenza di contenitori comuni (contenitori condominiali) per la raccolta differenziata e in presenza di contenitori stradali con badge.

I risultati ambientali ottenuti sono stati evidenziati anche quest'anno nella relazione annuale di Lega Ambiente, che posiziona molti Comuni del nostro bacino tra i primi posti della classifica dei Comuni ricicloni che hanno ottenuto i migliori risultati di raccolta differenziata nell'intero Piemonte.

Crediamo quindi che nel complesso il risultato ambientale sia stato pienamente raggiunto in tempi brevissimi, anche se l'Azienda deve continuare a perseguire e monitorare i propri obiettivi sia in termini di sostenibilità economico/finanziaria, sia in termini di sostenibilità ambientale, anche e soprattutto attraverso un'adeguata attività di informazione e vigilanza volta alla riduzione degli abbandoni e al miglioramento della qualità dei rifiuti.

Vale la pena infine anticipare fin da ora la necessità a breve di convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per la conclusione dell'iter legato alle vicende di SAAMO S.p.A. in liquidazione e conseguente necessità di revisionare lo Statuto societario di Econet.

Si ritiene doveroso esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale, alla Direzione Aziendale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo Analogico per l'impegno profuso e il costante supporto assicurato nel governo di un processo complesso, ma gestito con efficacia e responsabilità.

Un ringraziamento particolare ai membri del Collegio Sindacale uscente, per il lavoro svolto assieme in tutti questi anni.

Si ringraziano infine tutti i Soci per il sostegno assicurato alla Società nell'attuazione di un processo di forte evoluzione e di rilevanza strategica per tutto il bacino, affrontato con spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi di miglioramento del servizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come specificato in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2024 pari a euro 284.120 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione di Governo Societario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

In originale firmato

Acqui Terme, li 23/05/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Alfonso Elio Ardizzone

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea dei Soci della ECONET S.r.l.,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ECONET s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ECONET s.r.l. al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a

frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della ECONET s.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ECONET s.r.l. al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente ed amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è

stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

In originale firmato

Acqui Terme, lì 7 giugno 2025

Il collegio sindacale

Dott. Marzo Scazzola (Presidente)

Dott.ssa Valentina Moggio (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Gasti (Sindaco effettivo)

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P.ZZA LEVI 12
capitale sociale	120.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	220.609	239.793
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.762	21.601
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.970	22.295
7) altre	18.718	22.958
Totale immobilizzazioni immateriali	284.059	306.647
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	701.265	724.814
3) attrezzature industriali e commerciali	701.731	1.296.074
4) altri beni	1.203.285	1.458.990
Totale immobilizzazioni materiali	2.606.281	3.479.878
Totale immobilizzazioni (B)	2.890.340	3.786.525
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	52.910	50.383
Totale rimanenze	52.910	50.383
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.132.215	11.538.879
Totale crediti verso clienti	11.132.215	11.538.879
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.173	45.073
esigibili oltre l'esercizio successivo		15.196
Totale crediti tributari	31.173	60.269
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.745	80.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.041	29.108
Totale crediti verso altri	117.786	109.389
Totale crediti	11.281.174	11.708.537
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.717.885	1.316.361
3) danaro e valori in cassa	5.119	4.028
Totale disponibilità liquide	1.723.004	1.320.389
Totale attivo circolante (C)	13.057.088	13.079.309
D) Ratei e risconti		
	135.884	71.284
Totale attivo	16.083.312	16.937.118

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
IV - Riserva legale	25.197	25.197
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.389.917	1.770.970
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	2.389.920	1.770.971
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	284.120	618.947
Totale patrimonio netto	3.761.587	3.477.465
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.453	161.285
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.557.282	3.669.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.767.871	4.585.027
Totale debiti verso banche	7.325.153	8.254.622
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.250	3.019.086
Totale debiti verso fornitori	2.612.250	3.019.086
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	973.508	914.200
Totale debiti tributari	973.508	914.200
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.771	187.411
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	214.771	187.411
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.377	551.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.720	17.820
Totale altri debiti	702.097	569.737
Totale debiti	11.827.779	12.945.056
E) Ratei e risconti	306.091	346.910
Totale passivo	16.083.312	16.937.118
Varie altre riserve		
	31/12/2024	31/12/2023
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.202.381	14.052.160
5) altri ricavi e proventi		
altri	139.147	223.520
Totale altri ricavi e proventi	139.147	223.520
Totale valore della produzione	14.341.528	14.275.680
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	921.943	889.846
7) per servizi	4.941.033	4.560.531
8) per godimento di beni di terzi	229.962	188.532
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.038.993	3.893.002
b) oneri sociali	1.320.351	1.282.691
c) trattamento di fine rapporto	227.809	218.323
e) altri costi	72.359	103.481
Totale costi per il personale	5.659.512	5.497.497
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.942	35.991

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.033.216	1.031.673
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	750.000	750.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.826.158	1.817.664
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.527)	24.106
12) accantonamenti per rischi		140.907
14) oneri diversi di gestione	149.270	167.418
Totale costi della produzione	13.725.351	13.286.501
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	616.177	989.179
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.482	27.776
Totale proventi diversi dai precedenti	31.482	27.776
Totale altri proventi finanziari	31.482	27.776
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	290.747	307.239
Totale interessi e altri oneri finanziari	290.747	307.239
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(259.265)	(279.463)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	356.912	709.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.792	90.769
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.792	90.769
21) Utile (perdita) dell'esercizio	284.120	618.947

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	284.120	618.947
Imposte sul reddito	72.792	90.769
Interessi passivi/(attivi)	259.265	279.463
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.475)	16.957
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	614.702	1.006.136
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.076.158	1.067.664
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.076.158	1.067.664
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.690.860	2.073.800
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.527)	24.106
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	406.664	(879.689)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(406.836)	47.626
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(64.600)	25.836
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(40.819)	(44.532)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	287.834	378.429
Totale variazioni del capitale circolante netto	179.716	(448.224)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.870.576	1.625.576
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(259.265)	(279.463)
(Imposte sul reddito pagate)	(120.899)	(51.691)
(Utilizzo dei fondi - TFR)	20.168	(73.961)
Totale altre rettifiche	(359.996)	(405.115)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.510.580	1.220.461
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(159.618)	(281.473)
Disinvestimenti	1.475	(16.957)

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.354)	(32.517)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(178.497)	(330.947)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(112.313)	62.904
(Rimborso finanziamenti)	(817.156)	(796.575)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (arrotondamenti)	2	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(929.467)	(733.670)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	402.616	155.844
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.316.361	1.161.306
Danaro e valori in cassa	4.028	3.239
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.320.389	1.164.545
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.717.885	1.316.361
Danaro e valori in cassa	5.119	4.028
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.723.004	1.320.389

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 284.120.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite principalmente dal fatto che la tariffazione a conguaglio della TARIP relativamente alla misurazione degli svuotamenti del secco indifferenziato, avviene, di norma, dopo il 31/12 dell'esercizio di competenza con la conseguenza che il dato relativo alla quantificazione dell'imponibile TARIP a conguaglio è determinato con maggiore certezza solo in seguito alla fatturazione effettiva agli utenti UD e UND dell'intero bacino. Di norma la fase di fatturazione si conclude nei primi quattro mesi dell'esercizio successivo rispetto all'esercizio di competenza, con la conseguente necessità di prorogare l'approvazione del Bilancio oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

In data 23/01/2025 in seguito alla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF è stato necessario revisionare il contratto di affidamento con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".

La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.

Continuità aziendale

Si ritiene che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore.

In particolare l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dai PEF validati dal CSR in qualità di ETC e inviati ad ARERA in funzione della corretta applicazione degli MTR deliberati dal 2020 ad oggi dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio. L'ultimo PEF di Bacino validato e approvato in conformità al MTR2 deliberato dall'Autorità, riguarda gli esercizi 2024-2025 e non è stato portato in revisione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono quelli recati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e loro aggiornamenti intervenuti.

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La revisione nel corso del 2024 dell'OIC n. 34 in tema di ricavi e degli OIC n.16-31-25 e 12-15-19 non ha avuto significativi impatti sull'esposizione dei ricavi e dei costi a Conto Economico per l'anno 2024 e più in generale relativamente alla redazione del Bilancio al 31/12/2024.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono segnalazioni in merito

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- Nel 2024 NON sono stati rilevati incrementi relativi alla voce "Costi di Start up" rispetto a quanto già rilevato precedentemente. Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2024.
In generale i costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46) e s.m.i.i., sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 (e solo in minima parte negli esercizi successivi) alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 368.940 relativi a:

- Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
- Spese di concept della campagna informativa
- Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
- Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
- Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
- Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
- Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
- Servizi di consulenza in materia tariffaria
- Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
- Servizi di export dati dai DB comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc.
- Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
- Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

Non ci sono stati incrementi/variazioni di tale voce nel corso del 2024.

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
- La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
- La ragionevole certezza della loro recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate all'applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti). Nel corso del 2020 sono state effettuate implementazioni Software per euro 26.470 al fine di far fronte alle esigenze dell'ERP gestionale per l'adattamento alle evoluzioni normative (riconoscimento di Contributi Covid alle utenze ND da parte dei Comuni in base al codice ATECO di appartenenza e adeguamento al Decreto 116/2020 in materia di rifiuti), mentre nel 2021 l'implementazione della voce Software è stata pari a euro 10.500 per start up una tantum del servizio PagoPA. Nel corso del 2021 infatti la Società ha adottato come sistema di pagamento principale delle fatture relative alla TARIP corrispettivo da parte delle UD e UND il sistema PagoPA, in ottemperanza alla normativa in materia. Nel corso del 2022 non si è proceduto all'acquisto di nuovi software gestionali. Nel 2023 tale voce è stata incrementata per euro 12.446 relativamente alla necessità di sostituire il software per la gestione informatizzata delle erogazioni di gasolio presso le sedi di Acqui Terme e Ovada, dove sono presenti le bonze per il rifornimento mezzi. A ciò si aggiunge l'acquisizione del software per l'adeguamento alla Delibera n.387 di ARERA.

La Delibera n. 387 del 3 agosto 2023 di ARERA introduce un'infrastruttura immateriale di dati per monitorare le performance effettive dei gestori del servizio di raccolta/trasporto e dei gestori degli impianti, estendendo all'intera filiera quanto già fatto dalle precedenti delibere 15/2022 TQRIF e 444/2019 in termini di qualità e trasparenza. Nel corso del 2024 la voce SW è stata implementata di euro 12.555 di cui:

- euro 2.500 relativamente all'adozione del SW per la validazione elettronica dei formulari in vista dell'adeguamento nel corso del 2025 alla normativa RENTRI;
- euro 10.055 relativamente all'adozione del SW per la gestione informatizzata delle Risorse Umane.

- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono principalmente alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza.
Per quanto riguarda il 2022, si segnalano investimenti in licenze per euro 13.825 per adeguamento del programma gestionale alla normativa ARERA in materia di TQRIF, servizio di Contact Center e gestione dei cassonetti in black list; i cassonetti in black list sono contenitori principalmente del secco indifferenziato che risultano svuotati da utenti non presenti a sistema o che risultano non associati ad alcun utente, per i quali è necessario procedere a monitoraggio e identificazione. Nel 2023 tale voce è stata implementata dall'acquisizione della licenza per la gestione del SW relativo all'adeguamento alla Delibera 387 di ARERA. L'incremento è stato pari a euro 14.000.
Nel 2024 tale voce è stata implementata per euro 7.800 relativamente alla licenza per l'adeguamento del SW gestionale agli adempimenti previsti in materia di RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti.
Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.
- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento nel tempo è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali. Tale partita risulta iscritta a Bilancio per euro 254.088 ed è completamente ammortizzata. Sono state inoltre considerate nel tempo come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentavano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24).
In generale i lavori su beni di terzi (immobili non di proprietà) sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della durata del contratto di locazione (altre immobilizzazioni immateriali).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

L'emendamento all'OIC 16 non ha avuto impatti sul Bilancio al 31/12/2024.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%
- fabbricati	3%

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Per continuità di informazione, si rende noto che il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato a suo tempo rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) Il Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere.

Il contributo in oggetto risulta totalmente incassato dalla società.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito www.econetsrl.eu, Sezione Bandi di Gara e Contratti (archivio).

Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei primi 30 Comuni del Bacino Econet per euro **1.174.657**, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.

Negli esercizi relativi al periodo 2020 –2024 NON sono state rilevate ulteriori spese di distribuzione da ammortizzare (incrementi), in quanto a partire dall'esercizio 2020 la società ha proceduto al solo posizionamento sul territorio di cassonetti informatizzati da litri 1.000, 1.700 e 3.200 (centri di conferimento aggregati) previsti per l'avvio del servizio nei Comuni a bassa densità abitativa. Al 31/12/2024 l'investimento complessivo per l'acquisto di cassonetti intelligenti ad apertura controllata con badge, risulta pari a euro 1.115.302.

L'ultimo anno di ammortamento di tali spese di distribuzione (salvo incrementi) sarà il 2025 con l'ammortamento del residuo al 31/12/2024.

Le spese di distribuzione dei cassonetti per l'avvio del PAP sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni di sorta su nessun bene.

Si ricorda che la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi precedenti a norma di legge e all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2024 un Fondo Svalutazione Crediti di **euro 3.607.152** con accantonamento di competenza 2024 pari a euro 750.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture per TARIP che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 6,60% al 31/12/2024 per le fatture emesse nel triennio 2019-2021, contro l'8,16% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2023.

Nel corso dei primi mesi del 2025, sono state nuovamente emesse lettere di diffida ed atti di accertamento per le annualità 2019-2022.

Si ricorda che nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n° 50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' "Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale" (servizio recupero crediti). Tale affidamento è in scadenza nel 2025 e la Società dovrà procedere a nuova gara.

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

Poiché i titoli emessi sono validi per 5 anni, il dato dei pagamenti è parziale e verrà evidentemente migliorato con il proseguo delle azioni esecutive che si protrarranno per i prossimi anni.

Per questo motivo, la Società non ha ancora provveduto allo storno di eventuali insoluti dal Fondo Svalutazione Crediti accantonato, non essendosi ancora conclusa l'attività di recupero a partire dalla annualità 2019 e considerando la sospensione Covid per quanto riguarda l'allungamento dei termini di prescrizione. Nel complesso nel 2025 in riferimento alle annualità 2019 - 2022 sono stati emessi n. 4.700 atti di accertamento per il periodo 2019-2022 e circa n. 1.700 lettere di diffida al pagamento.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Anche con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016, è stato applicato il valore nominale come consentito dal principio contabile OIC 19 e s.m.i.i.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Titoli

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In particolare per quanto riguarda il Fondo Rischi accantonato nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 per euro 140.907 al fine di tenere conto del rischio di soccombenza del contenzioso instaurato con la Compagnia di Assicurazione relativamente al sinistro per alluvione del 04/10/2021, si fa presente che il contenzioso in oggetto non è stato ancora definito alla data di redazione del presente Bilancio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2024 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Come già precedentemente richiamato, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti. Si dà atto che la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. si è trasformata in Bper S.p.A. nel corso del 2020.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

A garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di erogazione del Mutuo, è stato costituito in Ipoteca di primo grado a favore della Banca erogatrice, l'immobile sopra menzionato per la somma di euro 810.000 (ottocentodiecimila/00) che comprende e garantisce l'importo del capitale mutuato, un triennio di interessi convenzionali e di mora, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, ogni eventuale imposta e tassa che risultasse dovuta in relazione al contratto di Mutuo stipulato, comprese eventuali spese stragiudiziali etc, condizioni da contratto.

Il debito assistito da garanzia ipotecaria relativo al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di proprietà sito in Strada Rebba 2 Ovada, sede operativa e amministrativa della società, ammonta al 31/12/2024 a euro 294.061.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
284.059	306.647	(22.588)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	239.793	21.601	22.295	22.958	306.647
Valore di bilancio	239.793	21.601	22.295	22.958	306.647
Variazioni nell'esercizio					

Incrementi per acquisizioni		12.555	7.800		20.355
Ammortamento dell'esercizio	19.184	12.394	7.125	4.240	42.943
Totale variazioni	(19.184)	161	675	(4.240)	(22.588)
Valore di fine esercizio					
Costo	368.940	77.086	81.314	34.859	562.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	148.331	55.324	58.344	16.141	278.140
Valore di bilancio	220.609	21.762	22.970	18.718	284.059

Si ricorda che la società a tutto il 2023 ha ritenuto di NON avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento come prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che aveva ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2024 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Software	12.555
Licenze	7.800

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Al 31/12/2024 non sono iscritti a Bilancio Costi di impianto e ampliamento.

I costi di Start up risultano totalmente ammortizzati al 31/12/2022 e di conseguenza nel 2023 si è proceduto al relativo giroconto a Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2024
Spese di Sviluppo	239.793	19.184	220.609
Totale	239.793	19.184	220.609

I costi di Sviluppo sono stati ammortizzati in funzione della durata del contratto di affidamento.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi materiali, prodotti, processi e formule.

Le ragioni della loro iscrizione sono state esposte nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Contributi in conto impianti

Per continuità di esposizione con gli esercizi precedenti si riporta quanto di seguito.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 ha inteso sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;

- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del “Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani” ha presentato una proposta progettuale che è risultata coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l’Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di **Euro 894.861** - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all’area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti (dato storico).

Tale contributo già al 31/12/2022 risultava completamente incassato dalla società.

La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespiti è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019. Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all’art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti (36 mesi da nuovo Regolamento Tariffario Consortile approvato nel 2022 e poi successivamente modificato nel 2023);

dall’anno 2019 e per ogni anno successivo (compreso quindi il 2024) fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell’importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706.

Anche nel 2024 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato euro/Kg) parte variabile misurata relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 36 mesi è stata abbattuta del 50%.

Poiché il costo di tale agevolazione è stato coperto dalla scrivente attraverso il contributo regionale di euro 894.706 in applicazione dell’Accordo di Programma finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell’Area Omogenea n° 1 Ovadese Acquese e relativo Protocollo di Intesa con il CSR di Febbraio 2019 in esaurimento, ai sensi dell’art. 35 del Regolamento Tariffario Consortile 2023, si ricorda, come già più volte anticipato e comunicato anche via PEC, che saranno i Comuni a dover prevedere e coprire eventuali agevolazioni già a partire dall’esercizio 2025, disciplinandone l’ammontare, le modalità di richiesta e di erogazione, la decorrenza e la durata a norma di Regolamento.

Nel corso del 2024 è stato erogato il contributo relativo al Bando Cdc RAEE pari a euro 14.000 relativamente all’aggiudicazione del 2023.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.606.281	3.479.878	(873.597)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	784.976		5.708.569	6.063.195	12.556.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.162		4.412.495	4.604.205	9.076.862
Valore di bilancio	724.814		1.296.074	1.458.990	3.479.878
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			73.134	114.583	187.717
Dismissioni			113.078	28.382	141.460
G/C Fondo Amm.			84.979	28.382	113.361
Ammortamento dell'esercizio	23.549		639.378	370.288	1.033.215
Totale variazioni	(23.549)		(594.343)	(255.705)	(873.597)
Valore di fine esercizio					
Costo	784.976		5.668.625	6.149.395	12.602.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.711		4.966.894	4.946.110	9.996.717
Valore di bilancio	701.265		701.731	1.203.285	2.606.281

Si ricorda che la società NON si è avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) e sue proroghe e modifiche e quindi anche nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2024 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo euro
Autocarri	86.119
Riparazioni capitalizzate	14.950
Cassonetti vari litraggi PAP	55.197
Soffiatori per spazz. manuale	3.937
Mobili	1.450
Rugged	10.545
Macchine elettroniche e calcolatori	1.519

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'anno 2023 Econet ha partecipato ad un ulteriore Bando indetto dal Cdc RAEE avente ad oggetto "Contributi economici finalizzati all'implementazione del sistema RAEE".

Gli interventi per i quali la Società ha richiesto il contributo sono finalizzati al miglioramento e all'ammodernamento del Centro di Raccolta di Acqui Terme Strada della Polveriera e si possono riassumere in maniera schematica nelle seguenti attività:

- automazione dell'attuale cancello carraio di accesso al CDR sito in Strada della Polveriera;
- realizzazione impianto di videosorveglianza TVCC per l'area di ingresso e per la zona di deposito rifiuti del CDR;
- realizzazione di nuove tettoie in carpenteria metallica per la copertura delle aree adibite a raccolta rifiuti RAEE.

Il Bando in oggetto è stato aggiudicato da Econet nel corso del 2023.

Gli interventi come sopra descritti sono stati eseguiti nel corso del 2024 entro il termine di realizzazione di n. 12 mesi come previsto dal Bando e hanno riguardato i seguenti investimenti completamente finanziati:

- Videosorveglianza: euro 4.500
- Automazione cancello CDR: euro 4.500
- Tettoia per raccolta RAEE: euro 5.000

Il contributo ricevuto è stato pari a euro 14.518 ed è stato portato in totale abbattimento del costo di acquisto e realizzazione degli interventi sopra descritti. La quota eccedente di euro 518 è stata imputata a ricavi vari.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti oneri di smantellamento/ripristino di impianti di produzione. La revisione dell'OIC n. 16 non ha avuto impatti/ripercussioni sul risultato di esercizio al 31/12/2024.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.910	50.383	2.527

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2024 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	8.116
DPI	14.984
Pneumatici	3.692
Sacchi e sacchetti	12.674
Gasolio	13.444
TOTALE	52.910

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.281.174	11.708.537	(427.363)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.538.879	(406.664)	11.132.215	11.132.215	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.269	(29.096)	31.173	31.173	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	109.389	8.397	117.786	73.745	44.041
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.708.537	(427.363)	11.281.174	11.237.133	44.041

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti tributari pari a euro 31.173 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Legge 66/2014	467
Crediti per acconto IRAP	24.482
Credito di imposta per investimenti a lungo	6.224
Totale	31.173

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (Credito di imposta per investimenti a lungo), lo stesso è stato rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 Legge 178/2020 e s.m.i.i. ed è utilizzabile in compensazione (circ. ADE 9/2021, par. 5.2).

I crediti verso altri, al 31/12/2024, pari a euro 117.786 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per Carbon Tax	33.677
Crediti diversi sx alluvione al netto del Fondo rischi	20.220
Crediti diversi (Rubes Triva)	3.220
Depositi cauzionali oltre l'esercizio	44.041
Crediti per incassi PagoPA – RID - MAV	16.628
Totale	117.786

Tra i depositi cauzionali è compreso il deposito cauzionale di euro 24.000 relativo alla locazione del capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta. Il contratto è stato rinnovato per ulteriori sei anni nel corso del 2024.

In tale voce è compreso anche il deposito cauzionale di euro 1.800 versato per la locazione di un capannone locato nel corso del 2020 ad uso magazzino sito ad Ovada, Strada Rebba e il deposito cauzionale di euro 1.250 relativo alla locazione dell'Ecosportello di Acqui Terme ex Tribunale sito in P.zza San Guido, in locazione dal Comune di Acqui Terme.

Per i locali di Via Galliera adibiti ad Ecosportello per i Comuni ovadesi in locazione dal Comune di Ovada, il deposito cauzionale ammonta ad euro 3.000. Nel corso del 2024 è stato inoltre noleggiato un altro automezzo con attrezzatura scarrabile con versamento di deposito cauzionale di euro 13.500. Euro 490 sono depositi cauzionali di altra natura di importo non significativo. Alla data di redazione del presente Bilancio gli automezzi a noleggio (a freddo) risultano n. 02.

Tra i crediti verso altri è compreso il credito di euro 161.127 rilevato verso la Compagnia di Assicurazione di controparte relativamente al sx per alluvione del 04/10/2021 relativo al capannone in locazione ad uso magazzino di Strada Rebba ad Ovada, al netto del Fondo rischi accantonato nel 2023 per euro 140.907. Si dà atto che alla data odierna il contenzioso di cui sopra è ancora in essere e in attesa di giudizio presso il Tribunale di Alessandria.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	11.132.215
Totale	11.132.215

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	31.173	117.786	11.281.174
Totale	31.173	117.786	11.281.174

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	2.857.152	2.857.152
Accantonamento esercizio	750.000	750.000
Saldo al 31/12/2024	3.607.152	3.607.152

In particolare per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31/12/2023, a fronte di un credito di euro 161.126,61 per danni subiti in seguito all'alluvione del 04/10/2021 come da perizia giurata del professionista appositamente incaricato dalla Società e di una offerta di indennizzo da parte della Società di Assicurazione non accettata in quanto ritenuta non congrua, è stato accantonato (nel 2023) un Fondo Rischi per euro 140.907. Tale accantonamento si è reso necessario al fine di far fronte al rischio di soccombenza del contenzioso instaurato con la controparte.

Alla data di redazione del presente Bilancio, il contenzioso risulta ancora in essere.

Descrizione	Fondo rischi per sinistro alluvione del 04/10/2021	Totale
Saldo al 31/12/2023	140.907	140.907
Utilizzo nell'esercizio		
Accantonamento esercizio		
Saldo al 31/12/2024	140.907	140.907

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.723.004	1.320.389	402.615

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.316.361	401.524	1.717.885
Denaro e altri valori in cassa	4.028	1.091	5.119
Totale disponibilità liquide	1.320.389	402.615	1.723.004

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
135.884	71.284	64.600

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.418	69.866	71.284
Variazione nell'esercizio	(1.393)	65.994	64.600
Valore di fine esercizio	25	135.860	135.884

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Materiale di consumo per calendari 2025 e servizio stampa	15.450
Spese telefonia – traffico SIM cassonetti con calotta e badge	56.421
Premi assicurativi polizza incendio	16.310
Canoni assistenza e manutenzione Software	5.087
Spese per erogazione finanziamenti	40.284
Quota Albo c/terzi competenza 2025	820

Altri di ammontare non apprezzabile	1.512
TOTALE	135.884

Il risconto di euro 40.284 si riferisce alle spese sostenute per l'accensione dei finanziamenti che si sono resi necessari per gli investimenti legati all'avvio del nuovo servizio e all'acquisto del capannone di Strada Rebba 2 Ovada.

La durata è commisurata al piano di ammortamento in essere e quindi tale voce ha durata superiore ai 5 anni.

Il risconto di competenza anno 2024 è stato di euro 7.500.

I ratei attivi pari a euro 25,00 risultano non significativi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.761.587	3.477.465	284.122

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000			120.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria	1.770.970	618.947		2.389.917
Varie altre riserve	1	2		3
Totale altre riserve	1.770.971	618.949		2.389.920
Utile (perdita) dell'esercizio	618.947	(618.947)	284.120	284.120
Totale patrimonio netto	3.477.465	2	284.120	3.761.587

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono presenti riserve incorporate nel capitale sociale.

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Totale	3

In sintesi:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	120.000	120.000
Riserva legale	25.197	25.197
Altre Riserve	3.332.270	2.713.321
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	284.120	618.947
Totale patrimonio netto	3.761.587	3.477.465
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.350	A,B,C,D
Riserva legale	25.197	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.389.917	A,B,C,D
Varie altre riserve	3	
Totale altre riserve	2.389.920	
Totale	3.477.467	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	A,B,C,D
Totale	3	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.402	6.402
Valore di fine esercizio	6.402	6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
181.453	161.285	20.168

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.285
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(20.168)
Totale variazioni	20.168
Valore di fine esercizio	181.453

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si dà atto che al 31/12/2024 la Tesoreria INPS ammonta a euro 1.849.839, mentre il TFR complessivo ammonta a euro 2.031.292. Il Fondo presente in azienda ammonta quindi a euro 181.453, quale differenza tra il credito verso Tesoreria INPS di euro 1.849.839 e l'ammontare complessivo del TFR accantonato pari a euro 2.031.292.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.827.779	12.945.056	(1.117.277)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.254.622	(929.469)	7.325.153	3.557.282	3.767.871
Debiti verso fornitori	3.019.086	(406.836)	2.612.250	2.612.250	
Debiti tributari	914.200	59.308	973.508	973.508	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.411	27.360	214.771	214.771	
Altri debiti	569.737	132.360	702.097	683.377	18.720
Totale debiti	12.945.056	(1.117.277)	11.827.779	8.041.188	3.786.591

Per continuità di informazione si specifica quanto di seguito riportato.

Per quanto concerne i debiti verso banche, si dà atto che nel corso del 2020 si è proceduto, a partire dal mese di Aprile 2020, alla sospensione dei pagamenti della rate del Finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Bra (ora Bper Banca S.p.A.) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.p.A. per quota capitale ed interessi - Rif. Moratoria ex art. 56 D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe.

La proroga è stata confermata a tutto il mese di giugno 2021. In seguito a ciò la scadenza del finanziamento è stata posticipata dal 30/06/2029 al 31/03/2030.

Si dà atto che gli interessi maturati sono stati comunque rilevati a conto economico per competenza, in funzione del periodo di maturazione. Dal mese di luglio 2021 la Società ha ripreso il pagamento mensile della quota capitale + interessi, compresa la quota parte degli interessi relativi al periodo di moratoria. Il debito verso banche per interessi maturati ammonta al 31/12/2024 a euro 133.443 (rateo passivo a lungo per moratoria mutui Covid).

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti.

Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquanta mila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

Nel complesso al 31/12/2024 il debito per Finanziamenti per sottoscrizione mutui ammonta a euro 4.585.027 (euro 5.381.602 al 31/12/2023), mentre l'indebitamento per anticipo fatture (debito a breve) ammonta a euro 2.598.022 (euro 2.733.765 al 31/12/2023), inferiore quindi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2021 è stata stipulata con Banca BPER S.p.A. una nuova linea di credito per anticipo fatture in seguito al passaggio al metodo di pagamento PagoPA per le fatture emesse in relazione alla Tariffa Corrispettivo Puntuale, con conseguente abolizione dell'utilizzo dei MAV come strumento principe di pagamento da parte degli utenti delle fatture TARIP.

Tale nuova apertura di credito (contratto di fido del 07/04/2021) per anticipi su fatture, crediti, effetti ed altri documenti, prevede il mantenimento del precedente importo di anticipo di euro 3.500.000 (importo massimo anticipabile) come da Piano Industriale a suo tempo approvato.

Tra i debiti verso banche al 31/12/2024 è stato rilevato l'importo di euro 142.103 relativo al pagamento degli interessi per anticipo fatture anno 2024, il cui esborso finanziario si è manifestato nel 2025 (addebito effettivo).

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 06/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Al 31/12/2024 il debito TEFA ammonta a euro 733.543 (euro 655.516 al 31/12/2023). Si ricorda che i versamenti TEFA (Addizionale Provinciale) alla Provincia vengono effettuati per cassa in virtù della Convenzione stipulata, ovvero in funzione delle fatture incassate e non in funzione delle fatture emesse, come da normativa vigente (criterio di cassa).

Si specifica che il debito di euro 733.543 comprende anche la TEFA da versare alla Provincia di Asti relativamente al Comune di Mombaldone per euro 1.622, versata nel corso dell'esercizio 2025.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nel 2024 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

I debiti verso banche al 31/12/2024 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Mutui bancari	4.585.027
Debiti per interessi maturati	142.103
C/anticipi su fatture TARIP (debiti a breve)	2.598.022
TOTALE	7.325.153

I debiti tributari al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA (debito al 31/12/2024)	134.208
Iva in sospensione	299
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2024)	96.593
Addizionale Provinciale Tarip TEFA	733.543
Erario c/ritenute	480
Erario c/imposta sost. TFR	1.865
Ires dell'esercizio	6.520
TOTALE	973.508

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2024)	197.664
Debiti v/INAIL – Saldo INAIL 2024	2.614
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	14.493
TOTALE	214.771

I debiti verso altri al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Bonus dipendenti 2024 – Premio di risultato 2024	138.457
Fondo per ferie e permessi	439.288
Trattenute sindacali dicembre 2024	1.772
Debiti v/altri per prestiti del personale	3.936
Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa	18.720
Debiti v/CSEA per componenti perequative UR1 – UR2	74.210
Altri	25.714
TOTALE	702.097

I depositi cauzionali pari a euro 18.720 infruttiferi si riferiscono alla consegna badge agli utenti e sono stati classificati tra i debiti oltre l'esercizio in continuità con l'esercizio precedente.

Si rende noto che a decorrere dal 1° gennaio 2024 ARERA ha istituito le seguenti componenti perequative unitarie di cui alla Delibera n.386 del 03/08/2023:

- la componente perequativa UR1, a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10€/utenza per anno;
- la componente perequativa UR2, a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50€/utenza per anno.

Le componenti perequative unitarie di cui sopra si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIP.

Le componenti, oggi valorizzate per il 2024, potranno essere aggiornate annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi.

Le due componenti perequative non sono competenza di ECONET Srl ma dovranno essere riversate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Al 31/12/2024 il debito v/CSEA anno 2024 ammonta a euro 74.210, regolarmente versato nei tempi di legge nel 2025. Per opportuna conoscenza si informa che con delibera n. 133/2025 del 01/04/2025 ARERA ha deliberato una nuova componente perequativa che si aggiunge alle precedenti pari a euro 6,00 (sei/00) dal 2025 ad utenza domestica e non domestica per le seguenti finalità:

“Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del “Bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24”.

Anche tale componente perequativa si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIP (e anche per la TARI).

Tale componente UR3, a pari a euro 6,00/utenza per il 2025, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità.

Anche in questo caso la componente perequativa UR3, a non è di competenza di ECONET Srl ma dovrà essere riversata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) nei tempi di legge.

La Delibera ARERA n. 176/2025/R/RIF del 15/04/2025 ha sostanzialmente confermato le disposizioni di cui sopra in materia di perequazione. Si dà atto che le componenti perequative in regime TARIP sono soggette a IVA.

Nella voce altri pari a euro 25.714 sono compresi gli incassi per accertamenti TARIP ancora in corso di definizione al 31/12/2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	7.325.153	2.612.250
Totale	7.325.153	2.612.250

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	973.508	214.771	702.097	11.827.779
Totale	973.508	214.771	702.097	11.827.779

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	294.061	294.061	7.031.092	7.325.153
Debiti verso fornitori			2.612.250	2.612.250
Debiti tributari			973.508	973.508
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			214.771	214.771
Altri debiti			702.097	702.097
Totale debiti	294.061	294.061	11.533.718	11.827.779

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
306.091	346.910	(40.819)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	301.290	45.620	346.910
Variazione nell'esercizio	(27.881)	(12.938)	(40.819)
Valore di fine esercizio	273.409	32.682	306.091

La composizione della voce Ratei passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	9.718
Premi dipendenti comp. 2024	29.058
Trasferite dipendenti dicembre 2024	3.399
Indennità neve comp. 2024	7.528
Spese condominiali e utenze immobili in locazione	1.702
Contrib. Aggiuntivo mensile dip. Tempo Indeterm.	55.000
Spese bancarie	244
Commissioni bancarie per Disponibilità Fondi	17.500
Franchigie assicurative	5.428
Assicurazioni varie (conguaglio 2024)	9.777
Interessi passivi su mutui periodo COVID	133.443
Altri di ammontare non apprezzabile	612
TOTALE	273.409

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce Risconti passivi di euro **32.682** è relativa al credito riconosciuto per contributi su investimenti per acquisti di beni strumentali il cui ammontare è stato riscontato per competenza negli esercizi futuri secondo quanto previsto dalla L.178/2020 e s.m.i.i.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.341.528	14.275.680	65.848

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.202.381	14.052.160	150.221
Altri ricavi e proventi	139.147	223.520	(84.373)
Totale	14.341.528	14.275.680	65.848

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 37 Comuni serviti con il servizio di raccolta PAP o tramite cassonetti intelligenti ad apertura controllata tramite badge di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i. Si segnala che a far data dal 01/01/2024 anche il Comune di Cavatore è passato a Tariffa Corrispettivo Puntuale con servizio di raccolta tramite cassonetti di prossimità dotati di apertura badge.

Le tariffe 2024 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2024 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n° 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR) per il periodo 2022-2025 (PEF pluriennale), aggiornato per le annualità 2024 e 2025 nel corso del 2024. A partire dal 2022, i Comuni del bacino Econet hanno adottato il Regolamento Tariffario Consortile approvato dal CSR a giugno 2021 (poi modificato per adeguamenti normativi sopravvenuti nel 2023) con conseguente applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomina (n° 37 Comuni su un totale di n° 45 Comuni serviti dalla Società).

L'adozione della modalità tariffaria trinomina, introducendo la componente Variabile Calcolata, ha ridotto sensibilmente il rischio di mancata fatturazione legato alla sempre minore produzione di rifiuto secco indifferenziato da parte delle utenze, garantendo così nel tempo l'equilibrio economico finanziario dell'azienda.

La componente Variabile Calcolata infatti remunera i costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, che nel nostro bacino rappresenta oltre l'82% del totale rifiuti raccolti. Essendo la stessa rapportata per le utenze domestiche UD al numero dei componenti del nucleo familiare e per le utenze non domestiche UND ai metri quadrati delle superfici dichiarate per categoria di appartenenza, sulla base dell'applicazione dei coefficienti di legge rispettivamente KB (utenze domestiche) e KD (utenze non domestiche), essa rappresenta sostanzialmente una componente "fissa" del totale variabile da PEF, riducendo quindi il rischio di mancata copertura della componente variabile tariffaria basata sulla sola produzione di secco indifferenziato (tariffa binomia).

Nel corso del 2024 in seguito alla Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF è stato necessario revisionare il contratto di affidamento con riferimento agli aspetti "etero integrati" dalla regolazione sopravvenuta, anche in riferimento al punto 2 di cui alla Delibera in oggetto secondo cui "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".

La scadenza del Contratto di affidamento in seguito alla revisione contrattuale è rimasta inalterata.

Al contratto sottoscritto in data 23/01/2025 secondo lo schema tipo deliberato dall'Autorità, risultano allegati i seguenti documenti che rappresentano parte integrante dello stesso:

- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 16 del 25/06/2015 avente ad oggetto "Determinazioni in merito all'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti"
- Delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 del 10/06/2016 avente ad oggetto "Affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti. Area omogenea Ovadese-Acquese"
- Carta della Qualità (ARERA) per il servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti
- Piano economico-finanziario di Affidamento 2024-2036 (art. 8 Del 385-23 Arera)
- Relazione PEFA 2024 – 2036
- Schede SB a titolo di Disciplinare dei servizi di gestione rifiuti Area Econet

- Scheda SB 22 Costi annuali servizio di base gestione rifiuti Area Econet

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 14.202.381:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2024	12.767.388
Ricavi da specifica contratto	378.483
Ricavi da spazzamento e lavaggio	3.758
Ricavi da noleggio cassoni	1.800
Ricavi da viaggi/trasporto	18.908
Ricavi servizio ritiro ingombranti	44.097
Ricavi cessione materiali vari CER	57.750
Ricavi da smaltimento e recupero	16.957
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	98.459
Contributi CONAI	814.781
TOTALE	14.202.381

I "Ricavi da specifica contratto" per euro 378.483 si riferiscono al servizio svolto nei Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo rimasti in TARI (n. 08 Comuni su 45). Rispetto all'esercizio precedente è passato in TARIP il Comune di Cavatore.

Per quanto riguarda la voce "Contributi CONAI" si precisa che gli stessi risultano così articolati per l'anno 2024:

- competenza SRT S.p.A. euro 329.556
- competenza Corepla – Coripet euro 485.225

Nel 2023 tale importo ammontava nel complesso a euro 854.534.

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 139.147

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	17.541
Carbon TAX anno in corso	64.833
Rimborso spese notifica accertamenti	6.704
Ricavi da commissione TEFA	1.745
Sopravv. attive	10.375
Plusvalenze da alienazioni	15.573
Sanzioni per accertamento tariffa	5.900
Arrotondamenti	101
Altri	16.375
TOTALE	139.147

Negli altri ricavi pari a euro 16.375 è compresa la voce pari a euro 12.938 per imputazione quota credito investimenti beni strumentali competenza 2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	14.202.381
Totale	14.202.381

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Vendite	Valore esercizio corrente
Italia	14.202.381	14.202.381
Totale	14.202.381	14.202.381

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.725.351	13.286.501	438.850

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	921.943	889.846	32.097
Servizi	4.941.033	4.560.531	380.502
Godimento di beni di terzi	229.962	188.532	41.430
Salari e stipendi	4.038.993	3.893.002	145.991
Oneri sociali	1.320.351	1.282.691	37.660
Trattamento di fine rapporto	227.809	218.323	9.486
Altri costi del personale	72.359	103.481	(31.122)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	42.942	35.991	6.951
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.033.216	1.031.673	1.543
Svalutazioni crediti attivo circolante	750.000	750.000	-
Variazione rimanenze materie prime	(2.527)	24.106	(26.633)
Accantonamento per rischi		140.907	(140.907)
Oneri diversi di gestione	149.270	167.418	(18.148)
Totale	13.725.351	13.286.501	438.850

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

L'incremento dei costi per servizi è da attribuirsi principalmente all'aumento dei costi di manutenzione e riparazione mezzi (invecchiamento parco mezzi), all'aumento delle tariffe di smaltimento e recupero (in particolare rifiuti indifferenziati, organico e imballaggi in plastica e metalli) da parte della discarica nel corso del 2024 così come preannunciato nel Bilancio di previsione della società SRT S.p.A., alla maggiore produzione nel 2024 di rifiuto secco indifferenziato rispetto al 2023, al lieve peggioramento della qualità della raccolta differenziata nonché all'adeguamento dell'importo giornaliero nominale dei ticket per rimborso pasto personale operativo (allineamento con il personale amministrativo) e all'incremento dei costi assicurativi, anche in seguito al sinistro per alluvione del 04/10/2021.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento del costo del personale è da attribuirsi principalmente al rinnovo contrattuale del CCNL avvenuto nel corso del 2024 con scadenza al 31/12/2024. Nel corso del 2025 è iniziato l'iter di rinnovo per il periodo successivo.

In valore assoluto, come meglio specificato nel prosieguo, il numero di dipendenti al 31/12/2024 è passato da 116 a 117 unità.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 750.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 149.270 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Valori bollati	3.904
IMU	6.668
Quota associativa CSR	84.027
Tasse di concessione governativa	310
Tasse di circolazione - possesso	2.419
Quote associative di categoria	9.632
Revisione mezzi	2.404
Sopravv. passive	14.086
Minusvalenze da alienazione –demoliz.	14.098
Quota Albo c/terzi	828
Diritti Albo Naz. Gestori Ambientali	2.650
Cod. 3850 diritti CCIAA	1.517
Quota ARERA 2024	4.283
Altri	2.444
Totale	149.270

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(259.265)	(279.463)	20.198

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	31.482	27.776	3.706
(Interessi e altri oneri finanziari)	(290.747)	(307.239)	16.492
Totale	(259.265)	(279.463)	20.198

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Dettaglio altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari c/c	33	33
Interessi e penali su accertamento tariffario	1.223	1.223
Interessi attivi e penali per recupero crediti	26.223	26.223
Interessi attivi su rateizzazioni tariffarie	4.003	4.003
Totale	31.482	31.482

Dettaglio interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	139.641	139.641
Oneri per erogazione finanziamenti	7.500	7.500
Interessi su anticipo fatture	142.103	142.103
Altri di ammontare irrilevante	1.503	1.503
Totale	290.747	290.747

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nessun importo rilevato

Rivalutazioni

Nessun importo rilevato

Svalutazioni

Nessun importo rilevato

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
72.792	90.769	(17.977)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	72.792	90.769	(17.977)
IRES	7.775	1.270	6.505
IRAP	65.017	89.499	(24.482)
Totale	72.792	90.769	(17.977)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in base alle disposizioni vigenti in materia tributaria e non sono state rilevate imposte differite e anticipate non ricorrendone le condizioni di iscrizione.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	356.912	85.659
Costi auto	9.414	2.259
Spese telefoniche indeducibili	9.421	2.261
Costi stimati	0	0
Spese di rappresentanza e simili	341	82
Ammortamento avviamento	0	0
Svalutazione crediti	676.297	162.311
Carbon Tax	(64.833)	(15.560)
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	(12.938)	(3.105)
Credito d'imposta per energia		
Deduzione Irap	(35.633)	(8.552)
Super ammortamenti	(11.175)	(2.682)
Sopravvenienze passive indeducibili	0	0
Altre variazioni in aumento	1.497	359
Deduzione fondi complementari	(2.955)	(709)
Deduzione autotrasporto	(756.108)	(181.466)
Interessi moratori attivi (per cassa)	0	0
Interessi stimati	0	0
Aiuto alla crescita economica	0	0
Perdite fiscali	(136.193)	(32.686)
Detrazione riqualificazione energetica	0	(397)
Reddito imponibile/Imposta	34.048	7.775

IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	356.912	14.990
Interessi	259.265	10.889
Svalutazione crediti	750.000	31.500
Altri accantonamenti	0	0
Personale	252.958	10.624
Avviamento	0	0
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(64.833)	(2.723)
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	(12.938)	(543)
Sopravvenienze attive	0	0
Altre variazioni	6.668	280
Reddito imponibile/Imposta	1.548.032	65.017

[EO1]

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15 C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	18	18	
Operai	98	97	+1
Altri			
Totale	117	116	+1

Al 31/12/2024 il personale Econet risulta pari a n.117 unità, di cui 1 quadro, 18 impiegati e 98 operativi.

Al 31/12/2024 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 08 unità, di cui n° 03 impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

L'ultimo rinnovo unificato dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) per i servizi ambientali, sia pubblici che privati, è stato firmato il 9 luglio 2024, ed ha vigenza dal 2022 al 2024.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.000	20.631

Si segnala che con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 risulta in scadenza il Collegio Sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nulla da segnalare ai fini della redazione del presente Bilancio al 31/12/2024.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	284.120
5% (20%) a Riserva Legale	Euro	
A Riserva Straordinaria	Euro	284.120
A dividendo	Euro	
A {...}	Euro	

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In originale firmato

Acqui Terme, li 25/06/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Alfonso Elio Ardizzone

ECONET S.R.L.

Sede in P.ZZA LEVI N. 12-15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

**Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016
al 31/12/2024**

Econet S.r.l. è una società a controllo pubblico, nel senso inteso dall'art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"): essa è tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, dello stesso decreto a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3,

ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

«Le società/aziende a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4».

Ai sensi del successivo art. 14:

«Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]».

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che verrà approvato unitamente al bilancio di esercizio dell'anno 2024 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA				
PFN/NOPAT				
PFN/Patrimonio netto				
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)				
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)				
Risultato Operativo (EBIT)				
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)				
Indici				
Oneri finanziari/MOL				
ROE (Return On Equity)				
ROI (Return On Investments)				
ROS (Return On Sales)				

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

«L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società/azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [comma 5]».

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio che sarà approvato dall'organo amministrativo contestualmente al bilancio di esercizio, si è proceduto all'attività di monitoraggio ed verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Econet S.r.l. è stata costituita il 15/12/2005 per la gestione del servizio di igiene ambientale nei territori dell'Ovadese e dell'Acquese. Inizialmente la società era partecipata da enti locali e da società di capitali a controllo pubblico e a proprietà mista privata e pubblica: attualmente la società non conta più soci privati nella sua compagine.

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani, prevalentemente nei territori dell'Acquese e dell'Ovadese: il contesto nel quale opera è attualmente quello della tariffa puntuale, pertanto, la Società fattura direttamente agli utenti finali il servizio di raccolta reso in base all'affidamento. La tariffa rifiuti, dal 2019, è regolamentata dall'ARERA, pur rimanendo ancora alcuni spazi di regolamentazione dell'Autorità di Bacino, il CSR, Consorzio Servizio Rifiuti.

Econet è anche titolare della gestione di isole ecologiche attraverso le quali gli utenti conferiscono direttamente rifiuti differenziati.

L'attività è svolta presso la sede legale in Acqui Terme (AL) e presso le unità locali (tra cui anche le isole ecologiche). Gli uffici amministrativi si trovano in Ovada.

La Società non si occupa direttamente dello smaltimento, il quale è effettuato da un'altra società a partecipazione pubblica, la SRT S.p.A.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è attualmente in regime di *in house providing* ed è partecipata dai seguenti comuni:

Socio	Quota nominale	%
S.A.A.M.O. S.P.A. (partecipata del Comune di Ovada) in liquidazione	52.365,41	43,64
Comune di Acqui Terme	29.239,38	24,37
Comune di Rivalta Bormida	2.082,44	1,74
Comune di San Cristoforo	1.010,77	0,84
Comune di Alice Bel Colle	1.169,09	0,97
Comune di Cassine	4.420,61	3,68
Comune di Strevi	2.947,08	2,46
Comune di Mombaldone	426,23	0,36
Comune di Morsasco	998,60	0,83
Comune di Ricaldone	974,24	0,81
Comune di Orsara Bormida	621,08	0,52
Comune di Gavi	1.424,83	1,19
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	3.581,35	2,98
Unione Montana dal Tobbio al Colma	6.912,03	5,76
Unione Montana Suol d'Aleramo	7.042,94	5,87
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	4.783,92	3,99
	120.000,00	100,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica, il cui mandato risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025:

- Salvatore Alfonso Elio Ardizzone, nato ad Alessandria il 28/02/1950, Presidente
- Rosangela Novaro, nata a Imperia (IM) il 24/05/1962, Vice Presidente
- Maria Grazia Dogliero, nata a Ovada (AL) il 06/09/1961, Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, incaricato anche del controllo contabile, composto dai seguenti membri:

- Marco Scazzola, nato a Genova il 16/03/1967, Presidente
- Valentina Moggio, nata a Genova il 16/04/1973, Membro effettivo
- Andrea Ercole Gasti, nato ad Ovada (AL), il 03/08/1969, Membro effettivo

Con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 si dà atto della scadenza dei membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

Numero	
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	98
Totale dipendenti	117

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2024	2023	2022	2021
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA	2,43	2,55	4,22	8,86
PFN/NOPAT	12,46	8,34	36,42	50,44
PFN/Patrimonio netto	1,49	1,99	2,74	3,26
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	5.602.149	6.934.233	7.823.748	9.153.806
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)	2.303.188	2.724.230	1.853.043	1.334.824
Risultato Operativo (EBIT)	616.177	989.179	312.117	317.196
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)	449.624	831.339	214.802	181.487
Indici				
Oneri finanziari/MOL	0,13	0,10	0,12	0,16
ROE (Return On Equity)	0,08	0,22	0,02	0,01
ROI (Return On Investments)	0,04	0,07	0,02	0,02
ROS (Return On Sales)	0,04	0,07	0,02	0,02

Nella presente relazione il NOPAT è stato espresso come EBIT al netto di un'imposizione diretta puntuale, calcolata tenendo conto della rilevanza fiscale della gestione finanziaria a fini Ires e della sua irrilevanza a fini Irap. L'EBIT è stato determinato con i medesimi criteri adottati nella relazione sulla gestione.

Sono stati pertanto rideterminati con queste logiche anche i corrispondenti valori dei due precedenti esercizi, per favorire la comparazione.

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il rapporto PFN/EBITDA esprime la durata, in termini di anni, necessaria in linea teorica affinché la Società possa rimborsare i debiti finanziari attraverso il *cash flow* operativo, assumendo che esso sia costante e rappresentato dall'EBITDA. L'indice è pari a 2,43: negli esercizi precedenti 2021 – 2023 si è attestato attorno al 5/6%.

Il rapporto PFN/NOPAT, analogamente, esprime in quanti anni la Società sarebbe in grado di

rimborsare i debiti finanziari attraverso i flussi operativi al netto delle imposte (NOPAT = *Net Operating Profit After Taxes*). L'indice è pari a 12,46 e si ritiene soddisfacente.

Il rapporto PFN/PATRIMONIO NETTO esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il Patrimonio Netto della Società. A fronte di un valore pari a 1 considerato fisiologico, la Società evidenzia un indice dell'1,49 considerato invero soddisfacente e conseguenza della capacità di patrimonializzazione della società e delle politiche di bilancio sinora adottate.

Il rapporto ONERI FINANZIARI/MOL esprime la capacità di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento. Dato che il MOL (o EBITDA) è calcolato al netto al lordo degli ammortamenti, esso è assimilabile al flusso di capitale circolante derivante dalla gestione operativa; di conseguenza il "tasso di copertura degli oneri finanziari" fornisce informazioni sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi dei terzi. Il valore dell'indice è circa del 13% e nel corso degli ultimi due anni ha evidenziato una certa stabilità.

Il ROE è pari all'8%.

I valori del ROI e del ROS si confermano relativamente costanti nel tempo, nei precedenti esercizi: nell'esercizio oggetto del presente commento, essi sono pari al 4% circa.

7. BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

La Società, al fine di fornire adeguata informativa in relazione alle variabili ESG ed all'esposizione dell'impresa ai rischi climatici, a partire dall'esercizio 2025 predisporrà il bilancio di sostenibilità. Tale documento verrà redatto con cadenza annuale ed entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, come altresì descritta nei punti precedenti, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo all'Azienda Speciale sia da escludere.

Nondimeno, per quanto la gestione sociale sia improntata alla massima cautela e, in particolare, orientata ad una attenta attività di riscossione dei crediti da tariffa, in ragione sia delle necessità connesse alla gestione della tesoreria, sia delle esigenze di riconoscimento tariffario delle perdite da crediti inesigibili, rimane centrale il tema dell'equilibrio finanziario di medio periodo: infatti, le procedure di riscossione esecutiva sono contraddistinte da tempi non brevi, a fronte dei quali vi è necessità di sostenere finanziariamente l'operatività aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2024.

A tal fine, la società intende rafforzare il consolidamento delle passività finanziarie -in questo senso va considerato l'incremento della posizione finanziaria netta- così che si raggiunga una sostanziale sostenibilità finanziaria della fase di *start-up* del nuovo *lay-out* industriale e commerciale.

Preme sottolineare che l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dal PEF validato dal CSR in qualità di ETC e inviato ad ARERA in funzione della corretta applicazione del MTR deliberato dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 175/2016:

«Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea».*

In base al comma 4:

«Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento Acquisti sotto soglia comunitaria - Regolamento interno per la selezione del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione - La società, con verbale del CDA del 4/12/2024, si è dotata del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'ar-	

		articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società adotta un Sistema di Gestione Qualità – Ambiente (SGQA) come atto volontario voluto da scelte strategiche finalizzate allo sviluppo ed al rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato di riferimento, per ottenere il riconoscimento da parte di Enti Esterni delle proprie capacità di perseguire ed ottenere la Soddisfazione del Cliente e delle parti interessate. La società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 con ultimo rinnovo triennale del 02/11/2023 e con esito positivo relativamente all’annualità 2023 in merito al mantenimento delle Certificazioni suddette. Trattasi di sistema integrato di gestione che prevede le seguenti procedure principali di regolamentazione e controllo di processo: - Approvvigionamenti - Prescrizioni legali (scadenziari legali-tecnico-amministrativi) - Formazione interna ed esterna del personale - Non conformità e azioni correttive - Gestione segnalazione reclami - Monitoraggio delle attività aziendali con possibile impatto ambientale - Gestione del servizio operativo - Dispositivi di misurazione per il mantenimento dell’efficienza delle risorse tecniche aziendali (attrezzature – mezzi-taratura strumenti etc...) - Gestione Ecosportello e addetto <i>Front Office</i> corredate da Istruzioni Operative procedurali e	

		relative registrazioni. A ciò si affianca la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa secondo la norma Uni En ISO 14001:2015 in materia ambientale. Il Sistema prevede <i>Internal Audit</i> su ogni Area/Settore per la verifica degli standard operativi agli obiettivi del SQA aziendale Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato il servizio di Recupero Crediti di cui alla Legge 160/2019 ed è iniziata l'attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione attraverso la verifica delle condizioni di applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche del Bacino servito da Econet.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dal Dlgs. 97/2016 di modifica del Dlgs 33/2013 e L. 190/2012 costantemente aggiornato nei tempi di legge e pubblicato sul sito istituzionale della Società Sezione Trasparenza. - La società, con verbale del CDA del 4/12/2024, si è dotata del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"	

Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
-------------------------	-------------------------------------	--	--

La Società procederà al necessario approfondimento al fine di individuare gli strumenti integrativi di governo societario di cui al comma 3, che si riterrà opportuno istituire, e dei quali darà conto nella prossima Relazione sul Governo Societario.

In originale firmato

Acqui Terme (AL), lì 23/05/2025

Il Presidente
Ing. Salvatore Ardizzone